



MINISTERO DELL' ISTRUZIONE E DEL MERITO

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

ISTITUTO COMPRENSIVO "M. CALDERINI - G. TUCCIMEI"

Via Telemaco Signorini 78, 00125 ROMA - Tel. 0652360728

Via Costantino Beschi 12, 00125 ROMA - Tel. 0652350169

Codice Fiscale: 80233190588 - Codice Meccanografico: RMIC8BX00R - Codice Univoco Ufficio: UFQFWP

E-mail ✉ rmic8bx00r@istruzione.it ✉ rmic8bx00r@pec.istruzione.it

Sito web: www.iccalderinituccimei.edu.it

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA A.S. 2024- 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC M.CALDERINI-G.TUCCIMEI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **15/11/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **5324** del **05/10/2023** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **16/11/2024** con delibera n. 3*

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola



Le scelte strategiche

- 7** Aspetti generali
- 8** Priorità desunte dal RAV
- 10** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 12** Piano di miglioramento
- 30** Principali elementi di innovazione
- 34** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 44** Traguardi attesi in uscita
- 47** Insegnamenti e quadri orario
- 49** Curricolo di Istituto
- 113** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 115** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 118** Moduli di orientamento formativo
- 121** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 124** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 127** Attività previste in relazione al PNSD
- 133** Valutazione degli apprendimenti
- 145** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 154** Aspetti generali
- 155** Modello organizzativo
- 160** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 161** Reti e Convenzioni attivate
- 167** Piano di formazione del personale docente
- 170** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione Scolastica

L'Istituto comprende varie strutture scolastiche distribuite nell'entroterra del X Municipio:

- La **SCUOLA DELL'INFANZIA di Via Eugenio Cisterna 114** nel quartiere S. Giorgio di Acilia, edificio di nuova costruzione.
- La **SCUOLA PRIMARIA** ha due plessi: **MARIO CALDERINI**, nel quartiere di Acilia, e **PIERO DELLA FRANCESCA** (edifici di via Signorini/Amato) nel quartiere S. Giorgio di Acilia.
- La **SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO GIUSEPPE TUCCIMEI** è ubicata nel quartiere di Acilia.

In passato la zona era prevalentemente agricola. La costruzione di Acilia viene avviata nel 1913, in esecuzione della legge n.491 del 17 luglio 1910, con cui l'amministrazione comunale di Ernesto Nathan prevedeva l'estensione della bonifica e della colonizzazione dell'Agro Romano dando il via all'edificazione di quattro borgate rurali, tra le quali Borgo Acilio.

Lo sviluppo di insediamenti stabili su questo territorio è, quindi, successivo al risanamento dell'agro romano ultimato dopo il lungo lavoro dei braccianti ravennati.

Il quartiere di Acilia si è espanso come complesso di abitazioni abusive, poi condonate. In qualche decennio il nucleo abitativo si è trasformato in periferia urbana, con le relative problematiche legate all'abusivismo urbano. L'iniziale insufficienza di urbanizzazione ha prodotto la conseguenza di creare complesse problematiche a livello sociale e umano (senso di estraneità, non appartenenza, sradicamento, disagio) con comprensibili fenomeni di emarginazione responsabili della dispersione scolastica di tanti giovani.

Oggi si evidenzia un importante sviluppo industriale e commerciale ma sono tuttora in corso importanti opere di risanamento e urbanizzazione.

Il territorio risulta densamente popolato per l'espansione edilizia verificatasi dal secondo dopoguerra in poi. Numerosi sono gli agglomerati di edilizia popolare.

Le caratteristiche socio-culturali ed economiche degli studenti e delle famiglie dalle quali essi provengono si attestano ad un livello medio.



Si rileva una elevata eterogeneità della popolazione dovuta alla presenza di famiglie provenienti da diverse zone d'Italia e di famiglie straniere.

Tale eterogeneità culturale offre opportunità per il confronto e l'integrazione e, in generale, per l'apertura verso la diversità. Esso richiede, tuttavia, di diversificare l'offerta formativa per rispondere ad esigenze di inclusione sempre più articolate. Durante il periodo dell'emergenza sanitaria e la conseguente attivazione della Didattica Digitale Integrata, sono emerse situazioni di svantaggio socio-economico e culturale legate all'indisponibilità di dispositivi adeguati e alla difficoltà nell'uso delle nuove tecnologie, per cui l'Istituto ha avvertito l'esigenza di mettere in campo nuove strategie e risorse al fine di arginare il rischio di dispersione scolastica e favorire l'inclusione. Sono stati, pertanto, attuati i seguenti interventi:

ricognizione dei dispositivi personali a disposizione e fornitura di notebook in comodato d'uso a tutte le famiglie che ne hanno fatto richiesta;

Help Desk a supporto delle famiglie con competenze digitali inadeguate;

rimodulazione per l'individualizzazione degli interventi didattici a supporto degli alunni con BES

Territorio e capitale sociale

In continua espansione, il territorio di Acilia Sud non ha visto crescere, in proporzione al numero di abitanti, le infrastrutture socio-culturali e sanitarie che, pertanto, risultano attualmente insufficienti a coprire il fabbisogno della popolazione.

Le attuali infrastrutture non sono in grado di soddisfare pienamente le diverse esigenze della popolazione e la collocazione periferica del territorio produce una migrazione dei lavoratori verso altre aree della città per cui l'Istituto scolastico sopprime fornendo servizi di sostegno sociale e psicologico dei minori ed assicurando attività extrascolastiche nelle ore pomeridiane, in presenza e a distanza.

L'Ente locale si occupa di fornire il servizio di refezione scolastica ed il servizio di assistenza di



base agli alunni disabili.

In questo contesto la scuola, con i suoi spazi interni ed esterni e le sue articolazioni, riveste un ruolo strategico, in quanto rappresenta un importante stimolo per la crescita culturale.

Risorse economiche e materiali

La scuola riceve finanziamenti:

- Dall'Unione Europea con finanziamenti del P.N.R.R. missione 4 (Istruzione e ricerca) componente 1 (potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione);
- dallo Stato per il funzionamento amministrativo e didattico, per la partecipazione a progetti;
- dalle famiglie per l'assicurazione integrativa ed il POF;
- dalla Regione per adesione a bandi e per l'assistenza specialistica agli alunni disabili;
- dal Comune per la piccola manutenzione.

La scuola dell'infanzia è così strutturata: 6 aule - 1 aula polivalente - 3 locali per il personale - 1 locale per la refezione - un grande spazio polifunzionale.

Le scuole primaria e secondaria, ubicate in Via Beschi, comprendono: 1 locale di vicedirezione, 1 aula docenti, 28 aule di cui 6 di studio per piccoli gruppi, 1 palestra, 1 biblioteca multimediale con Fab-Lab integrato, 1 sala polivalente/aula immersiva, 1 aula di informatica, 2 copisterie, 1 mensa, 2 piccole aule per sostegno, 1 laboratorio di scienze.

Il plesso di scuola primaria Piero della Francesca (edifici di Via Signorini e Via Amato) è così strutturato: 28 aule - 1 palestra con spogliatoi e servizi - 5 locali per Direzione ed Uffici di amministrazione - 1 locale per il servizio psicopedagogico - 1 sala mensa con annessa cucina e dispensa - 1 biblioteca multimediale - 1 copisteria - 2 laboratori di informatica - 1 aula immersiva - 1 sala teatro - altri laboratori (manipolazione, musica, coding) - 2 aule per attività personalizzate/individualizzate.

LIM o monitor touch sono presenti in tutte le aule della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria.



L'edificio di Via Amato deve essere adeguato per favorire l'accesso di persone disabili.

Tutti i plessi sono facilmente raggiungibili con il Trenino Roma -Lido e bus di linea.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC M.CALDERINI-G.TUCCIMEI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	RMIC8BX00R
Indirizzo	VIA TELEMACO SIGNORINI 78 ACILIA 00125 ROMA
Telefono	0652360728
Email	RMIC8BX00R@istruzione.it
Pec	rmic8bx00r@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.iccalderinituccimei.edu.it

Plessi

VIA EUGENIO CISTERNA 114 (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RMAA8BX01R
Indirizzo	VIA EUGENIO CISTERNA 114 ROMA 00125 ROMA

CALDERINI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RMEE8BX01V
Indirizzo	VIA C. BESCHI 12 ACILIA 00125 ROMA
Numero Classi	8



Totale Alunni 150

PIERO DELLA FRANCESCA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice RMEE8BX034

Indirizzo VIA T. SIGNORINI 78/VIA O. AMATO 65 ROMA 00125
ROMA

Numero Classi 22

Totale Alunni 441

GIUSEPPE TUCCIMEI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice RMMM8BX01T

Indirizzo VIA C. BESCHI,10 ACILIA 00125 ROMA

Numero Classi 15

Totale Alunni 328



Aspetti generali

In questa sezione la scuola esplicita le priorità strategiche individuate per l'anno scolastico di riferimento coerentemente all'autovalutazione condotta internamente, in maniera da integrare le attività previste per il miglioramento del servizio scolastico nella più ampia progettualità scolastica, in cui trovano spazio i principali elementi di innovazione che caratterizzano le scelte organizzative e didattiche della scuola.

Tra i contenuti delle sottosezioni si trova il Piano di Miglioramento, che esplicita quali percorsi educativi ed organizzativi la scuola intende attivare per migliorare, nell'arco del triennio di riferimento, gli esiti formativi di alunni e studenti.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento dei livelli di apprendimento che attualmente si attestano su un livello medio con poche punte di eccellenza.

Traguardo

Elevare la percentuale degli studenti con valutazione alta in uscita dal primo ciclo.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare complessivamente i risultati delle prove standardizzate.

Traguardo

Allineare gli esiti complessivi delle prove laddove essi risultino inferiori alla media regionale, centrale e nazionale rispetto alle scuole con lo stesso status socio-economico-culturale degli studenti.

● Competenze chiave europee

Priorità



Migliorare ulteriormente le competenze in materia di cittadinanza (Collaborare e partecipare; Agire in modo autonomo e responsabile), le competenze digitali (uso consapevole della tecnologia) e quelle nell'ambito linguistico e logico-matematico.

Traguardo

Riduzione delle valutazioni di fascia medio - bassa nel voto di comportamento e del livello C al punto 6 della certificazione delle competenze nelle classi in uscita (quinta primaria e terza secondaria I grado). Ridurre le valutazioni di livello C nell'ambito linguistico e logico-scientifico.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: PROGETTARE E VALUTARE PER COMPETENZE**

L'elaborazione e la definizione di un curricolo di Istituto per competenze permette di fornire ai docenti uno strumento utile per la programmazione di unità di apprendimento che rendano la didattica non solo più innovativa e personalizzata rispetto ai bisogni formativi degli alunni, ma anche condivisa all'interno dei gruppi di lavoro, dei diversi consigli e dipartimenti disciplinari.

La progettazione unitaria che ne scaturisce tiene conto:

- delle competenze chiave europee, trasversali e strettamente interconnesse con lo sviluppo di competenze personali e sociali. Tali competenze si sviluppano sin dalla scuola dell'infanzia e sono promosse nell'ambito di tutte le attività di apprendimento utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire, raccordate con le competenze previste dal Profilo dello studente e attese al termine del primo ciclo;
- dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, relativi ai campi di esperienza e alle discipline, da conseguire in uscita per i tre ordini di scuola,
- degli obiettivi d'apprendimento, cioè l'insieme di abilità e conoscenze connesse alle competenze da sviluppare, declinati in relazione a ciascun anno scolastico.

Il curricolo verticale di Istituto, sempre suscettibile di revisione e adeguamento, è stato interamente elaborato all'interno di gruppi di lavoro per tutte le discipline e per tutti gli ordini di studio e fa parte integrante del POF. Il curricolo verticale è stato integrato con la declinazione delle competenze trasversali sociali e civiche, con la competenza trasversale Imparare a imparare e con il curricolo di ed. civica.

Progettare per competenze prevede e consente inoltre procedure di valutazione che rendono il percorso di apprendimento di ogni alunno verificabile e migliorabile in ogni momento del processo, in un'ottica di valutazione formativa che non giunge alla fine di un percorso, ma "procede, accompagna e segue" ogni processo curricolare e deve consentire di valorizzare i



progressi negli apprendimenti degli allievi. La scuola si impegna quindi a aggiornare procedure, criteri e strumenti di valutazione per renderli sempre più funzionali ai processi di apprendimento e in linea con le normative vigenti.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento dei livelli di apprendimento che attualmente si attestano su un livello medio con poche punte di eccellenza.

Traguardo

Elevare la percentuale degli studenti con valutazione alta in uscita dal primo ciclo.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare ulteriormente le competenze in materia di cittadinanza (Collaborare e partecipare; Agire in modo autonomo e responsabile), le competenze digitali (uso consapevole della tecnologia) e quelle nell'ambito linguistico e logico-matematico.

Traguardo

Riduzione delle valutazioni di fascia medio - bassa nel voto di comportamento e del livello C al punto 6 della certificazione delle competenze nelle classi in uscita (quinta primaria e terza secondaria I grado). Ridurre le valutazioni di livello C nell'ambito linguistico e logico-scientifico.



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Progettazione del curricolo per lo sviluppo delle competenze digitali.

Affinamento delle rubriche valutative finalizzate alla rilevazione delle competenze di base e di cittadinanza.

Allineamento degli strumenti di progettazione e valutazione al curricolo d'Istituto.

○ **Ambiente di apprendimento**

Predisposizione di ambienti di apprendimento flessibili, che si avvalgano di strumenti digitali per la personalizzazione dei percorsi di apprendimento.

Diffusione di metodologie didattiche innovative.

Prediligere la didattica laboratoriale.

○ **Inclusione e differenziazione**

Innalzamento dei livelli di apprendimento degli alunni con BES



Programmazione di momenti di confronto tra docenti ed enti esterni coinvolti negli interventi di recupero.

Incremento delle attività curriculari ed extracurricolari destinate alla valorizzazione delle eccellenze e delle competenze trasversali.

○ **Continuita' e orientamento**

Programmare incontri tra i docenti dei diversi ordini di scuola per la progettazione congiunta di prove d'ingresso e la condivisione degli stili di apprendimento degli alunni e di eventuali criticità rilevate.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Migliorare i processi di progettazione e valutazione in funzione di una maggiore coerenza con il Piano di Miglioramento.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Innalzamento della qualità ed efficacia della didattica attraverso la formazione dei docenti.

Attività prevista nel percorso: Completamento, monitoraggio, miglioramento del curriculum verticale di Istituto



Descrizione dell'attività

Integrazione del curricolo verticale con il curricolo delle competenze digitali.

Aggiornamento ed integrazione del curricolo di Educazione civica

Revisione del curricolo verticale e proposte di miglioramento.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

5/2026

Destinatari

Docenti

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Consulenti esterni

Responsabile

Nucleo interno di valutazione. Docente F.S - area "Sostegno ai docenti" Docente coordinatore di area per l'Ed. Civica Animatore digitale. F.S. per l'area "Interventi a favore degli alunni"

Risultati attesi

Revisione di strumenti e metodologie di progettazione e valutazione da parte dei docenti.

Azioni migliorative del curricolo verticale di Istituto.

Realizzazione del curricolo per lo sviluppo delle competenze digitali.

Revisione ed integrazione del curricolo trasversale di Educazione civica sulla base delle nuove linee guida (Decreto ministeriale n. 183 del 7 settembre 2024)



Attività prevista nel percorso: Attivazione di progetti interdisciplinari per lo sviluppo delle competenze di Educazione civica.

Descrizione dell'attività	Attivazione di progetti interdisciplinari di supporto al curricolo di Educazione civica che consentano agli alunni di mettere in atto in contesti reali le competenze trasversali acquisite .
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2025
Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA Studenti Genitori Consulenti esterni Associazioni
Responsabile	Nucleo Interno di Valutazione Docente F.S per l'area della progettazione e la valutazione F.S. per l'area della Didattica Digitale Referente per i progetti di supporto all'educazione civica.
Risultati attesi	Miglioramento delle competenze sociali e civiche degli alunni (assunzione di responsabilità, rispetto delle regole, solidarietà, cura dei beni comuni, legalità, sostenibilità ambientale) e delle competenze trasversali. Miglioramento delle competenze digitali.



● **Percorso n° 2: NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO PER UNA DIDATTICA INNOVATIVA**

Il percorso intrapreso consiste nell'ammodernamento e arricchimento degli ambienti di apprendimento strutturati esistenti, ma anche nella realizzazione, grazie ai finanziamenti del PNRR, di nuovi spazi, dove gli studenti possano apprendere attraverso didattiche innovative e che mettano in moto processi di insegnamento-apprendimento efficaci e motivanti.

Saranno curati con particolare attenzione non solo gli spazi fisici (ambienti innovativi e polivalenti e aule immersive) ma anche quelli virtuali, al fine di garantire a tutti gli alunni situazioni di apprendimento interattive efficaci. Saranno quindi potenziate le competenze STEM e multilinguistiche degli studenti e saranno attivate forme di supporto per quelli più fragili e/o privi di strumenti materiali e culturali.

Verranno, inoltre, predisposti percorsi di aggiornamento per i docenti, ai fini del potenziamento della didattica laboratoriale e del multilinguismo.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Miglioramento dei livelli di apprendimento che attualmente si attestano su un livello medio con poche punte di eccellenza.

Traguardo

Elevare la percentuale degli studenti con valutazione alta in uscita dal primo ciclo.

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**



Priorità

Migliorare complessivamente i risultati delle prove standardizzate.

Traguardo

Allineare gli esiti complessivi delle prove laddove essi risultino inferiori alla media regionale, centrale e nazionale rispetto alle scuole con lo stesso status socio-economico-culturale degli studenti.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Progettazione del curricolo per lo sviluppo delle competenze digitali.

○ **Ambiente di apprendimento**

Predisposizione di ambienti di apprendimento flessibili, che si avvalgano di strumenti digitali per la personalizzazione dei percorsi di apprendimento.

Diffusione di metodologie didattiche innovative.

Prediligere la didattica laboratoriale.

○ **Inclusione e differenziazione**



Innalzamento dei livelli di apprendimento degli alunni con BES

○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Innalzamento della qualità ed efficacia della didattica attraverso la formazione dei docenti.

Attività prevista nel percorso: Progettazione ed implementazione di ambienti didattici innovativi.

Descrizione dell'attività	Utilizzare le nuove dotazioni tecnologiche per la realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi e immersivi, che diversifichino le modalità di apprendimento.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Consulenti esterni
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
Responsabile	Team scuola digitale F.S. dell'area della Scuola digitale
Risultati attesi	Progettare e realizzare "Next generation classes", ambienti di apprendimento digitali, flessibili e immersivi utilizzando i fondi del PNRR.



Attività prevista nel percorso: Potenziamento della didattica laboratoriale in ambito STEM e del Multilinguismo.

Descrizione dell'attività	<p>Realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti finalizzati a promuovere l'integrazione del curricolo d'Istituto di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, nonché quelle linguistiche, garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM.</p> <p>Realizzazione di percorsi formativi di lingua e di metodologia di durata annuale, finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche dei docenti in servizio e al miglioramento delle loro competenze metodologiche di insegnamento.</p>
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Associazioni
Iniziative finanziate collegate	Nuove competenze e nuovi linguaggi
Responsabile	Nucleo interno di Valutazione. F.S. Educazione civica F.S dell'area della Didattica Digitale. Team di progettazione "Nuove



competenze e nuovi linguaggi".

Risultati attesi

- Rafforzare la motivazione degli alunni, avvicinarli e facilitare il loro accesso in una scuola inclusiva, orientata ad una dimensione sempre più operativa ed interattiva, di ricerca.
- Migliorare i livelli di apprendimento degli alunni e avvicinarli al mondo STEM mediante attività laboratoriali e di orientamento ai percorsi di studio e di vita futuri.
- Migliorare le competenze trasversali degli studenti (competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare ad imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità).
- Avviare un percorso di internazionalizzazione del sistema scolastico partendo dal potenziamento delle competenze linguistiche di alunni e insegnanti.

● **Percorso n° 3: PER UNA SCUOLA ACCOGLIENTE ED INCLUSIVA**

Il percorso è destinato a quella fascia della popolazione scolastica che manifesta difficoltà nello stare al passo con il ritmo di apprendimento medio delle classi. L'inclusione cui ci si riferisce non è solo quella degli alunni che presentano disturbi di apprendimento certificati e per i quali è previsto l'intervento degli insegnanti di sostegno, ma anche quella di allievi che, vivendo in contesti culturalmente deprivati, non possiedono prerequisiti adeguati nelle abilità fondamentali e trasversali del processo di apprendimento.

In tale situazione rientra anche la variegata tipologia degli alunni stranieri, dunque non soltanto i cosiddetti NAI (gli alunni di recente immigrazione inseriti per la prima volta nel sistema scolastico), ma anche quelli che, pur avendo superato la prima alfabetizzazione o trovandosi in Italia persino da molti anni, non hanno raggiunto competenze tali da poter affrontare le materie di studio.

Rispetto a tali situazioni il Consiglio di Classe abitualmente provvede a individuare il soggetto come alunno con BES e dunque a redigere un PDP per svantaggio linguistico-culturale,



ricorrendo agli strumenti che quel documento permette di utilizzare al fine di agevolare l'inserimento dell'alunno nel gruppo classe. Si cerca anche, per quanto possibile, di ricorrere al supporto dell'insegnante di sostegno (se nel Consiglio ce n'è uno) e naturalmente di sensibilizzare al problema le famiglie, che tuttavia possono rispondere ad esso in modo non adeguato o mostrare scarsa motivazione. L'insieme di questi interventi può non essere sufficiente a realizzare l'integrazione scolastica di tali alunni, da ciò la necessità del percorso in questione.

Esso è pensato per cercare di ridurre lo scarto che divide questa tipologia di alunni dal resto della classe in fatto di abilità di base nonché il disagio che quegli alunni provano nel confronto quotidiano con i compagni.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento dei livelli di apprendimento che attualmente si attestano su un livello medio con poche punte di eccellenza.

Traguardo

Elevare la percentuale degli studenti con valutazione alta in uscita dal primo ciclo.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare complessivamente i risultati delle prove standardizzate.

Traguardo

Allineare gli esiti complessivi delle prove laddove essi risultino inferiori alla media regionale, centrale e nazionale rispetto alle scuole con lo stesso status socio-



economico-culturale degli studenti.

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare ulteriormente le competenze in materia di cittadinanza (Collaborare e partecipare; Agire in modo autonomo e responsabile), le competenze digitali (uso consapevole della tecnologia) e quelle nell'ambito linguistico e logico-matematico.

Traguardo

Riduzione delle valutazioni di fascia medio - bassa nel voto di comportamento e del livello C al punto 6 della certificazione delle competenze nelle classi in uscita (quinta primaria e terza secondaria I grado). Ridurre le valutazioni di livello C nell'ambito linguistico e logico-scientifico.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Ambiente di apprendimento**

Predisposizione di ambienti di apprendimento flessibili, che si avvalgano di strumenti digitali per la personalizzazione dei percorsi di apprendimento.

Diffusione di metodologie didattiche innovative.

Prediligere la didattica laboratoriale.



○ **Inclusione e differenziazione**

Innalzamento dei livelli di apprendimento degli alunni con BES

Programmazione di momenti di confronto tra docenti ed enti esterni coinvolti negli interventi di recupero.

Incremento delle adesioni degli alunni con BES alle iniziative extracurricolari (con particolare attenzione ai corsi di Italiano L2).

Attuazione di percorsi formativi per i docenti su tematiche inerenti l'inclusione.

Innalzare il livello di apprendimento degli alunni con disagio linguistico - sociale - culturale.

Diminuire il numero delle assenze degli alunni a rischio di dispersione scolastica.

Favorire una fruizione regolare ed efficace della didattica digitale.

○ **Continuità e orientamento**

Programmare incontri tra i docenti dei diversi ordini di scuola per la progettazione



congiunta di prove d'ingresso e la condivisione degli stili di apprendimento degli alunni e di eventuali criticità rilevate.

Progettare l'accoglienza ed orientare per le scelte future di vita.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Migliorare i processi di progettazione e valutazione in funzione di una maggiore coerenza con il Piano di Miglioramento.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Innalzamento della qualità ed efficacia della didattica attraverso la formazione dei docenti.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Promuovere la condivisione del patto di corresponsabilità ed incoraggiare il supporto delle famiglie nel raggiungimento dei traguardi educativi.

Attività prevista nel percorso: Attuazione di percorsi e attività fra i diversi ordini di scuola finalizzati alla conoscenza di



alunni con bisogni educativi speciali

Descrizione dell'attività	Attuazione di percorsi e attività tra i diversi ordini di scuola finalizzati alla conoscenza di alunni con BES, a favorirne l'accoglienza accompagnandoli nel loro percorso di crescita e nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2025
Destinatari	Docenti
	Studenti
	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Genitori
Responsabile	Nucleo interno di valutazione. Docente FS per l'attuazione di interventi per gli alunni. Coordinamento del servizio psico-pedagogico.
Risultati attesi	Distribuzione più omogenea, in fase di formazione delle classi, di alunni problematici o fragili sul piano dell'apprendimento e del comportamento. Pieno inserimento degli alunni nella vita scolastica dei rispettivi gruppi classe e dell'Istituto. Gruppi-classe coesi e solidali. Miglioramento dello spirito di gruppo e di collaborazione.



Attività prevista nel percorso: Attività scolastiche ed extrascolastiche per l'integrazione e l'inclusione.

Descrizione dell'attività	<p>La scuola persegue l'inclusione attraverso attività specifiche ritagliate sui bisogni degli alunni con fragilità negli apprendimenti o basso livello di motivazione allo studio.</p> <p>A tal fine l'Istituto si avvale della linea di investimento 1.4 "Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica", che promuove una serie di azioni per la prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica.</p> <p>Gli obiettivi sopra indicati vengono perseguiti mediante interventi di tutoraggio e percorsi formativi in favore degli studenti fragili o a rischio di abbandono scolastico.</p> <p>In aggiunta la scuola propone attività formative finanziate dal progetto "Roma Scuole Aperte il pomeriggio, la sera e nei weekend".</p> <p>Le suddette attività afferiscono a molteplici ambiti, tra cui quello dell'inclusione, per il quale vengono proposti un laboratorio di Italiano L2 e uno di multiculturalismo.</p>
---------------------------	---

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

5/2025



Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Consulenti esterni
	Associazioni
Iniziative finanziate collegate	Riduzione dei divari territoriali
	Scuole Aperte il pomeriggio, la sera e nei weekend, prot. n. QM/92479/2024 del 25/09/2024
Responsabile	Nucleo interno di valutazione. Docente FS per l'attuazione di interventi per gli alunni Coordinamento del servizio psicopedagogico
Risultati attesi	Rafforzamento delle competenze chiave trasversali. Adeguate competenza nel comunicare in italiano, adattando il registro a contesti e situazioni e nelle abilità linguistiche ad essa collegate Pieno inserimento degli alunni stranieri nella vita scolastica dei rispettivi gruppi classe e dell'istituto. Riduzione del numero di assenze e miglioramento dei livelli di apprendimento degli alunni svantaggiati.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Come si evince dalle attività individuate, la principale area di innovazione è la progettazione di ambienti didattici innovativi.

L'Istituto, infatti, è destinatario dei finanziamenti del PNRR per le seguenti iniziative:

- adozione del "Piano Scuola 4.0" in attuazione dell'investimento 3.2 "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori" nell'ambito della Missione 4 – Componente M4C14 o Azione 1 - La trasformazione delle aule in ambienti innovativi di apprendimento"
- Scuola Futura Missione 4 M4C1 Investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico" (D.M.66/2023). La formazione alla didattica digitale integrata del personale scolastico è uno dei pilastri del PNRR Istruzione e rappresenta una misura fondamentale per l'utilizzo efficace e completo degli ambienti di apprendimento innovativi realizzati nell'ambito di "Scuola 4.0". Il piano di formazione nasce dal bisogno di supportare i docenti nella gestione ed utilizzazione degli ambienti predisposti con il PNRR Scuola 4.0 e delle migliori app per progettare attività didattiche, collaborative e laboratoriali efficaci per il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e del successo formativo. Il percorso formativo è finalizzato a supportare l'insegnante nello sviluppo dell'identità dell'alunno, anche in presenza di bisogni educativi speciali, con particolare attenzione alle nuove strategie e agli strumenti che è possibile adottare utilizzando metodologie digitali. La formazione mira a trasmettere non solo le competenze pratiche necessarie, ma fornisce anche le basi per una cultura organizzativa orientata all'innovazione.
- Nuove competenze e nuovi linguaggi MISSIONE 4-C1 – INVESTIMENTO 3.1. L'obiettivo è garantire pari opportunità e uguaglianza di genere , in termini didattici e di orientamento, rispetto alle materie STEM (scienza, tecnologia, ingegneria e matematica), alla computer science e alle competenze multilinguistiche , per tutti i cicli scolastici, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di secondo grado, con focus sulle studentesse e con un pieno approccio interdisciplinare.
- La scuola è, inoltre, destinataria di finanziamenti PON per la progettazione di Ambienti didattici innovativi per le scuole dell'infanzia: l'azione è finalizzata a realizzare ambienti



didattici innovativi nelle scuole statali dell'infanzia al fine di creare spazi di apprendimento innovativi. Tali interventi sono finalizzati all'adeguamento degli ambienti di apprendimento delle scuole dell'infanzia statali per poter garantire lo sviluppo delle abilità cognitive, emotive e relazionali dei bambini nei diversi campi di esperienza previsti dalle Indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione e in coerenza con le Linee pedagogiche per il sistema integrato zero-sei. Gli interventi di trasformazione degli ambienti destinati alle scuole dell'infanzia sono finalizzati a potenziare e arricchire gli spazi didattici per favorire il progressivo articolarsi delle esperienze dei bambini, lo sviluppo delle loro abilità, nelle diverse attività e occasioni ludiche, e delle proprie potenzialità di relazione, autonomia, creatività e apprendimento, anche al fine di superare disuguaglianze, barriere territoriali, economiche, sociali e culturali.

- MISSIONE 4-C1: Istruzione e ricerca - INVESTIMENTO 1.4: Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica (D.M.19/2024). Obiettivi: contrastare e ridurre il rischio di dispersione scolastica dell'Istituto; ridurre i divari territoriali in fatto di risultati nell'apprendimento tra il nostro Istituto e gli altri; intervenire a sostegno di situazioni di marginalità sociale; ridurre la povertà educativa e culturale del territorio; ridurre le disuguaglianze sociali nell'ambito degli apprendimenti; orientare gli alunni verso una scelta consapevole del percorso d'istruzione superiore (e universitario) e del percorso professionale; favorire l'integrazione degli alunni e delle famiglie straniere. Elenco delle attività: Mentoring e orientamento individuale: 45 azioni; Potenziamento delle competenze di base in piccoli gruppi: Italiano L2, Italiano, Matematica; Laboratorio di giornalismo; Alfabetizzazione digitale; Laboratorio teatrale in lingua inglese; Laboratorio teatrale in lingua spagnola; Laboratorio Dal tratto al segno; Percorsi di orientamento per le famiglie.



Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Al fine di migliorare ulteriormente le pratiche di insegnamento - apprendimento, l'Istituto incoraggia una didattica che pone al centro l'alunno lungo l'intero processo di apprendimento, prestando attenzione alla qualità delle relazioni e privilegiando relazioni collaborative tra tutti gli attori della comunità scolastica.

La formazione dei docenti viene continuamente finalizzata allo sviluppo di competenze e di percorsi che favoriscano il riconoscimento dei bisogni educativi dell'alunno e all'acquisizione di metodologie motivanti, innovative ed inclusive.

I docenti sono continuamente impegnati ad acquisire competenze digitali e sperimentare metodologie innovative che consentano loro di attivare percorsi di apprendimento-insegnamento basati sulla didattica digitale integrata e di erogare in emergenza la didattica a distanza.

○ SVILUPPO PROFESSIONALE

Destinataria dei finanziamenti del PNRR [NUOVE COMPETENZE E NUOVI LINGUAGGI \(DM 65/2023\)](#), la scuola è impegnata nella progettazione degli interventi formativi del personale docente nell'area del Multilinguismo (miglioramento dei livelli di competenza nell'ambito della lingua straniera ed acquisizione delle strategie CLIL), con l'obiettivo di rafforzare l'internazionalizzazione del sistema scolastico e le competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE



L'Istituto punta a potenziare gli ambienti di apprendimento strutturati ed a rendere sempre più funzionali gli spazi da dedicare alle attività laboratoriali.

In particolare, l'investimento riguarda le attrezzature digitali ed il potenziamento delle connessioni per poter raggiungere la piena integrazione delle TIC nella didattica.

A seguito dell'emergenza epidemiologica e della sospensione delle lezioni è stata attivata la piattaforma GSuite for education per poter erogare la didattica a distanza. La piattaforma viene utilizzata per la didattica digitale integrata per la quale è stato elaborato un Piano. Essa costituisce un ambiente di apprendimento virtuale innovativo, stimolante ed efficace che si integra pienamente con gli ambienti digitali reali di cui la scuola dispone.

Inoltre, sono stati acquistati 74 notebook che, finita l'emergenza sanitaria, verranno usati per sostituire le dotazioni ormai obsolete nelle aule e implementare le postazioni nei laboratori e nelle biblioteche dei vari plessi.



Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: www.InnovaMenti.it...l'avventura continua

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Con la presente proposta progettuale, la scuola potrà implementare ambienti di apprendimento innovativi partendo da un miglioramento di strutture e tecnologia con conseguente ricaduta sulla formazione. Il piano si svilupperà su più tipologie di investimento e permetterà di trasformare le aule tradizionali in ambienti innovativi e stimolanti, con la realizzazione di spazi polifunzionali, facendo così il primo passo per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare. Grazie alle tecnologie digitali che sfruttano le opportunità offerte da ICT e nuovi linguaggi, si sosterrà l'innovazione didattico-metodologica con la realizzazione di idee volte a rivoluzionare il modo di insegnare e supportare i diversi stili di apprendimento. I nuovi ambienti saranno utilizzati da tutte le classi dell'Istituto. Lavoreremo con arredi flessibili, facilmente rimodulabili e che supportino l'adozione di metodologie d'insegnamento innovative. Le aule diventeranno aule-laboratorio per una didattica attiva, collaborativa, supportata da strumenti adeguati. Saranno dotate di alcuni accessori, kit didattici e software per potenziare le competenze disciplinari. Sarà ampliata la dotazione di dispositivi personali portatili, che sarà posta su carrelli mobili, dotati di sistemi di ricarica intelligente per il risparmio energetico. A



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

questa riconfigurazione delle aule si aggiungeranno altri ambienti polifunzionali e ambienti immersivi che saranno a disposizione di tutte le classi dell'istituto. Un piano di formazione ad hoc affiancherà tale innovazione, focalizzandosi su metodologie come digital storytelling, flipped classroom, didattica immersiva, coding e robotica educativa. L'ausilio, utile ma non invasivo, della tecnologia, consentirà di adottare e sperimentare metodologie basate sulla cooperazione e sulla condivisione di risorse, al fine di sviluppare ed applicare buone pratiche che coinvolgano non soltanto i docenti, ma anche gli studenti e in generale la comunità scolastica.

Importo del finanziamento

€ 171.387,50

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	23.0	0



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024



Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0



● Progetto: FORMAZIONE E SVILUPPO PER UNA SCUOLA CONNESSA

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Le innovazioni digitali sono tutti quei cambiamenti a livello sociale, culturale, organizzativo e tecnologico che permettono di semplificare la vita quotidiana e soprattutto lavorativa. La chiave di questa trasformazione è comprendere che l'utilizzo degli strumenti digitali non rappresenta soltanto un aggiornamento tecnologico, ma un punto di partenza per reinventare le modalità con cui svolgiamo le nostre attività di routine. Nel contesto educativo, è essenziale garantire che il personale scolastico non solo acquisisca competenze tecniche, ma sviluppi una mentalità aperta all'innovazione. Perciò, è imperativo implementare percorsi formativi ad hoc che non solo insegnino l'utilizzo degli strumenti digitali, ma incoraggino la riflessione critica e la creatività nel loro impiego. Questi percorsi non solo trasmetteranno le competenze pratiche necessarie, ma forniranno anche le basi per una cultura organizzativa orientata all'innovazione.

Importo del finanziamento

€ 61.670,20

Data inizio prevista

15/03/2024

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	79.0	0



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: INNOVATIVE ROUTES: STEM E MULTILINGUISMO

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Le sfide del mondo moderno, una realtà complessa e in costante mutamento, spingono a favorire nelle giovani menti lo sviluppo di competenze STEM e Multilinguistiche affinché possano contribuire attivamente alla crescita e al progresso della società che si accingono ad arricchire. Le discipline STEM sono alla base dell'innovazione e del progresso tecnologico a cui stiamo assistendo. Pertanto, è fondamentale l'approfondimento e l'orientamento verso tali discipline per preparare i giovani di domani ad affrontare un mondo del lavoro ricco di tecnologie sempre più avanzate. Il progetto promuove l'approfondimento delle discipline STEM in modo attivo, innovativo e collaborativo, con un approccio laboratoriale per favorire l'apprendimento tramite la metodologia del "learning by doing" e il problem solving. In un mondo sempre più globalizzato, fondamentale per studenti e docenti risulta anche lo sviluppo delle competenze linguistiche, come risorse preziose per assicurare la comunicazione e gli scambi tra culture e lingue diverse. Conoscere in particolare la lingua inglese, è un requisito ormai indispensabile per la vita di tutti i giorni e anche per il lavoro. Il progetto mira, infine, a rompere gli schemi di pensiero consolidati, trasmettendo modelli virtuosi e nuove rappresentazioni della realtà che aiutino a raggiungere l'uguaglianza di genere, collaborando



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

così a creare una società più equa ed inclusiva in cui tutti abbiano pari opportunità di sviluppo e realizzazione personale.

Importo del finanziamento

€ 105.312,45

Data inizio prevista

15/02/2024

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: TRA IL DIRE E IL FARE: LINGUA, LINGUAGGI E CULTURE PER FAVORIRE L'INCLUSIONE



Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

L'Istituto Calderini-Tuccimei è collocato in un territorio, quello di Acilia Sud – Municipio X, in cui istituzioni e società civile cooperano da anni per migliorare la qualità della vita dei suoi residenti, in particolare implementando azioni educative rivolte a bambini e adolescenti e interventi di sostegno alle situazioni di marginalità sociale. Si tratta di una zona densamente popolata e ad alta concentrazione di popolazione straniera. Esempio di tale collaborazione sono i Patti Educativi Territoriali di Comunità del Municipio Roma X, stipulati nel 2023 e di durata quinquennale, con cui il Municipio, le scuole e gli enti del terzo settore si impegnano a realizzare azioni di contrasto alla povertà educativa e riduzione delle diseguaglianze. La lettura dei dati anagrafici raccolti dall'Istituto Calderini-Tuccimei per le prove Invalsi fa registrare un indice mediano dello status socio-economico-culturale delle famiglie medio-basso e i risultati delle prove collocano la nostra scuola complessivamente al di sotto delle medie nazionali e talvolta regionali. Il fenomeno della dispersione scolastica esplicita (abbandono del percorso di studi) interessa il nostro istituto in maniera ridotta, mentre quello della dispersione implicita (o nascosta) ne costituisce una criticità: una percentuale di allievi, pur avendo terminato il triennio di istruzione secondaria di primo grado, non possiede le competenze necessarie per proseguire in modo adeguato il percorso di studi e dunque affacciarsi sul mondo del lavoro. Il progetto che l'Istituto intende svolgere, dal titolo Tra il dire e il fare: lingua, linguaggi e culture per favorire l'inclusione, è articolato nelle quattro tipologie di intervento previste dal DM19. I Percorsi di orientamento e mentoring, affidati a docenti della scuola, sono pensati per motivare gli studenti all'apprendimento, attraverso anche un'azione di affiancamento nello studio delle discipline in cui ciascun alunno presenta fragilità. I Percorsi di potenziamento delle competenze di base sono articolati in due azioni. La prima è rivolta agli alunni di origine straniera ed è finalizzata al rafforzamento delle competenze linguistiche dell'Italiano; infatti, oltre a un certo numero di alunni NAI, l'Istituto è frequentato da molti studenti che, pur essendo nati in Italia o vivendovi dalla più tenera età, ancora non padroneggiano la lingua italiana in modo soddisfacente (in particolare la lingua dello studio). La seconda consiste in un'attività di supporto al metodo di studio aperta agli alunni target del progetto. I Percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari sono pensati per stimolare l'interesse degli alunni verso le materie di insegnamento in modo alternativo, creativo, collaborativo e pratico: lavorando alla realizzazione di un prodotto finale



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

(articoli di giornale, spettacoli teatrali ed altro) gli alunni avranno modo di riscoprire abilità, scoprire talenti e soprattutto recuperare motivazione alla vita scolastica. Infine i Percorsi di orientamento, che saranno realizzate da specialisti esterni, hanno l'obiettivo di coinvolgere le famiglie nell'azione di supporto ai propri figli, accompagnandole nel processo di valorizzazione dei talenti e predisponendole a guidare i ragazzi nella scelta della scuola superiore.

Importo del finanziamento

€ 91.429,68

Data inizio prevista

30/10/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	110.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	110.0	0

Approfondimento

Il nostro Istituto è destinatario di molteplici linee di investimento:

- Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Il progetto si propone il duplice obiettivo di:

- realizzare di percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti finalizzati a promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, nonché quelle linguistiche, garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM

- realizzare percorsi formativi di lingua e di metodologia di durata annuale, finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche dei docenti in servizio e al miglioramento delle loro competenze metodologiche di insegnamento,

Avvalendosi dei suddetti finanziamenti, la scuola implementa i seguenti percorsi formativi rivolti agli alunni e a personale docente:

- corsi extracurricolari di lingua inglese per alunni
- corsi extracurricolari in ambito STEM (realizzazione di una stazione meteo con Arduino)
- percorsi di orientamento STEM
- corsi di lingua inglese e CLIL per docenti

- Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Il decreto si propone di fornire alle scuole le risorse per attivare interventi di tutoraggio e formazione per gli studenti a rischio di abbandono scolastico o con difficoltà di apprendimento.

Avvalendosi dei suddetti finanziamenti il nostro Istituto si fa promotore delle seguenti iniziative:

- Percorsi di mentoring
 - Percorsi di potenziamento delle competenze di base, tra cui Italiano L2 per stranieri
 - Percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari
- Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023).

La citata linea di investimento prevede la “creazione di un sistema multidimensionale per la formazione continua dei docenti e del personale scolastico per la transizione digitale

Avvalendosi dei suddetti finanziamenti, la scuola implementa i seguenti percorsi formativi per il personale scolastico (dirigenti scolastici, direttori dei servizi generali e amministrativi, personale ATA, docenti, personale educativo) sulla transizione digitale nella didattica e nell’organizzazione scolastica, in coerenza con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali DigComp 2.2 e



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

DigCompEdu,:

- “Strumenti per l' aggiornamento delle competenze digitali nella pubblica amministrazione”
- “Digital Storytelling per la didattica”
- “Strumenti per il cooperative Learning”
- “Coding per Infanzia, primaria e secondaria di I grado livello B1”
- “Kit app per la didattica”
- “Tecnologie digitali per l'inclusione scolastica”

Inoltre, la scuola attiverà i seguenti laboratori formativi sul campo:

- Digital Storytelling
- Coding infanzia e primaria
- Coding secondaria
- Genially
- Edpuzzle
- Padlet
- Canva
- Strumenti collaborativi finalizzati alla compilazione della documentazione per l'inclusione per infanzia e primaria
- Strumenti collaborativi finalizzati alla compilazione della documentazione per l'inclusione per la secondaria.

Una comunità di pratiche per l'apprendimento sarà formata da tutor interni all'istituto, con il compito di promuovere la ricerca, la produzione, la condivisione, lo scambio dei contenuti didattici digitali, delle strategie, delle metodologie e delle pratiche innovative di transizione digitale all'interno della scuola, al fine di sollecitare l'apprendimento fra pari e lo sviluppo professionale continuo.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
VIA EUGENIO CISTERNA 114	RMAA8BX01R

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percepisce le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria



affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Ai fini del successo scolastico dell'alunno, è necessario che scuola e famiglia condividano e si impegnino a rispettare alcuni fondamentali principi e comportamenti.

Si allega, pertanto, il Patto di corresponsabilità dell'Istituto che, in quanto strumento base dell'interazione scuola-famiglia, costituisce la condizione indispensabile per costruire un rapporto di fiducia reciproca e potenziare le finalità dell'Offerta Formativa.

Riferimento normativo: [Decreto del Presidente della Repubblica 21 novembre 2007, n. 235](#)

Allegati:

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ.pdf



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIA EUGENIO CISTERNA 114 RMAA8BX01R

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: CALDERINI RMEE8BX01V

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PIERO DELLA FRANCESCA RMEE8BX034

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO



Tempo scuola della scuola: GIUSEPPE TUCCIMEI RMMM8BX01T

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica



Curricolo di Istituto

IC M.CALDERINI-G.TUCCIMEI

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il Curricolo, quale strumento pedagogico e disciplinare, esplicita le scelte della comunità scolastica, costituisce il punto di riferimento di ogni docente per la progettazione didattica e la valutazione degli alunni. Esso delinea, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, un iter formativo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale e orizzontale in grado di contribuire efficacemente alla maturazione di competenze disciplinari e trasversali, basilari per uno sviluppo articolato e multidimensionale di ogni allievo, in un arco di tempo in cui si intrecciano e si fondono i processi cognitivi, relazionali ed affettivi. Muovendo dai vincoli legislativi vigenti e dagli attuali modelli educativi e culturali, descrive un percorso formativo che mira a sollecitare, in termine di responsabilità e autonomia, conoscenze, abilità e competenze. Ciò sottende una visione dell'apprendimento in cui la didattica dei saperi, riferita ai nuclei fondanti delle discipline, si integra in modo congruo con modalità interattive e costruttive di apprendimento in un contesto il più possibile reale. In questa prospettiva, dipanandosi in un percorso a spirale di crescente complessità nei tre ordini di scuola, il curricolo verticale d'Istituto assume come orizzonte di riferimento verso cui tendere il quadro delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, definite dal Consiglio dell'Unione Europea il 18/12/06 e dalle Indicazioni Nazionali il 16/11/12.

E' possibile visionare il curricolo accedendo alla seguente sezione del sito dell'Istituto:

<https://www.iccalderinituccimei.edu.it/wp-content/uploads/2024/02/Curricolo-verticale-di-Istituto.pdf>

Allegato:



Curricolo verticale di Istituto_compressed.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative



- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

1. I principi fondamentali della Costituzione Repubblicana: libertà, uguaglianza, giustizia sociale, diritti umani e solidarietà.
2. Significato dei concetti di diritto, dovere, responsabilità, identità, libertà.
3. Regole, norme e leggi scritte.
4. Storia della Costituzione Italiana: brevi cenni storici
5. Struttura della Costituzione e principi fondamentali.

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate. Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze



- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

1. Significato dei termini: regola, norma, sanzione, patto.
2. Significato dei termini: "comunità", "società", "cittadino".
3. Le funzioni delle regole nei diversi ambienti della vita quotidiana e nell'interazione con gli altri.
4. Diritti e doveri dei cittadini: articoli 13 - 16 - 19 -21-24- 30 della Costituzione.
5. Il Regolamento d'Istituto: diritti e doveri degli studenti.

Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative



- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

1. Significato dei termini tolleranza, lealtà, rispetto.
2. Modalità e comportamenti con cui si manifesta la sopraffazione
3. Il bullismo: conoscenza e prevenzione del fenomeno.
4. I diversi tipi di bullismo.
5. Strategie di tutela e difesa dagli atti di bullismo.
6. I principali documenti che tutelano i diritti dei minori (Dichiarazione dei Diritti del Fanciullo - Convenzione Internazionale dei Diritti dell'Infanzia).

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste



1. I beni pubblici: aspetti principali.
2. Il patrimonio culturale e naturale italiano.
3. Azioni di tutela del territorio e delle forme di vita presenti.
4. Articolo 9 della Costituzione: tutela del paesaggio.
5. Il territorio e l'ambiente circostante: aspetti generali.

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

1. Strategie di ascolto attivo e partecipazione per favorire la collaborazione e l'inclusione.



2. Caratteristiche generali della comunicazione interpersonale verbale e non verbale
3. Il lavoro a coppia e in piccolo gruppo: regole , ruoli e finalità.

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia

Tematiche affrontate / attività previste

1. Enti locali: Regioni, Province, Comuni.
2. Sindaco, Giunta Comunale: funzioni e struttura.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei



deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

1. Elementi principali della forma di governo repubblicana.
2. Il governo italiano: struttura e funzioni.
3. Il Parlamento: struttura e funzioni.
4. La magistratura: struttura e funzioni
5. Articoli 83 - 84 -85 - 87 e 91 della Costituzione.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia



- Italiano
- Musica
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

1. La Repubblica Italiana: brevi cenni storici sulla sua nascita.
2. I simboli della Repubblica: il Tricolore e l'Inno nazionale.
3. La bandiera Europea.
4. L'inno Europeo: cenni storici e caratteristiche principali.

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

1. Nascita dell'Unione Europea: aspetti principali.
2. Obiettivi fondamentali dell'Unione Europea.
3. Carta dei diritti Fondamentali del 2007: riferimenti ai diritti dei bambini.
4. L'ONU e la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani.
5. I principali Organismi internazionali che operano per la difesa dei diritti umani (OMS, FAO, UNICEF, UNHCR).

Traguardo 3



Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste



1. Il regolamento di classe: aspetti e funzioni principali.
2. Il Regolamento d'Istituto: diritti e doveri degli studenti.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

1. I rischi e i pericoli dell'ambiente scolastico.
2. Norme di comportamento generali per la sicurezza nei vari ambienti della scuola.



3. Le procedure di emergenza dell'istituto.
4. Norme disciplinari degli alunni.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Matematica
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

1. Norme principali del Codice Stradale.
2. La sicurezza in strada.
3. Il pedone e il ciclista.
4. La segnaletica stradale .

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1



Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

1. La salute: aspetti principali.
2. Benessere: distinzione tra bisogno fisico, affettivo e sociale.
3. La corretta alimentazione.
4. L'attività fisica e le relazioni con lo stato di benessere.
5. Le norme igieniche fondamentali personali e collettive.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello



sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

1. Significato di economia.
2. Elementi principali del sistema economico: famiglie, imprese, Stato.
3. Sviluppo economico in Italia e relazioni con il territorio.
4. Settori dell'attività economica: primario, secondario e terziario.
5. Il lavoro lettura e analisi dell'art. 4 della Costituzione .
6. Agenda 2030 - obiettivo 8. 7: il lavoro e lo sfruttamento minorile
7. La biodiversità: pericoli e conseguenze del cambiamento climatico.
8. Il cambiamento climatico: effetto serra, desertificazione, siccità, piogge ed alluvioni.
9. Sviluppo sostenibile.



Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

1. La raccolta differenziata.
2. Agenda 2030 - obiettivo 6: gestione sostenibile dell'acqua.
3. Agenda 2030 - obiettivi 12 e 13 : consumo responsabile e lotta contro il cambiamento climatico
4. Agenda 2030 - obiettivo 15 - ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'economia terrestre. Animali a rischio di estinzione.

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

1. Patrimonio artistico e culturale.
2. Unesco: finalità e compiti.
3. Le Associazioni e gli Enti presenti sul territorio, atti a migliorare e ad offrire servizi utili alla cittadinanza.
4. WWF, LIPU, LEGAMBIENTE: finalità e compiti.
5. Le associazioni di volontariato presenti sul territorio

Obiettivo di apprendimento 4

Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Scienze



- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

1. Gli spazi verdi presenti nel quartiere.
2. Luoghi pubblici per bambini e ragazzi presenti sul territorio.
3. Agenda 2030 - obiettivo 11: rendere le città e gli insediamenti umani, inclusivi, sicuri, resilienti e sostenibili.

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

1. La Protezione Civile: compiti e struttura.
2. Organismi preposti alla sicurezza del cittadino (Vigili del Fuoco, Carabinieri, Polizia).
3. Le principali organizzazioni non governative, nate per scopi sociali, economici, politici, umanitari e di difesa dell'ambiente.



Obiettivo di apprendimento 2

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

1. L'influenza delle attività umane sull'ambiente e sul clima.
2. Il cambiamento climatico: effetto serra, desertificazione, alluvioni scioglimento dei ghiacciai.
3. Agenda 2030 - La tutela ambientale .

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV



- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

1. Studio del territorio circostante e degli elementi naturali, artistici e culturali che ne fanno parte.
2. Articolo 9 della Costituzione: tutela del paesaggio e del patrimonio culturale del paese.
3. Associazioni di volontariato e gruppi di quartiere.

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

1. Lo sfruttamento delle risorse ambientali da parte dell'uomo.
2. I rifiuti: smaltimento e riciclo.
3. La raccolta differenziata e gli interventi positivi dell'uomo sul territorio.
4. Commercio Equo e Solidale

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica

Tematiche affrontate / attività previste

1. Il denaro: utilizzo e funzione.
2. Gestione del denaro: entrate ed uscite.
3. La compravendita: spesa, guadagno e ricavo.
4. Il risparmio come forma di utilizzo oculato delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 2



Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Matematica
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

1. Il denaro: utilizzo e funzione dal punto di vista economico-sociale.

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia



Tematiche affrontate / attività previste

1. Giustizia e rispetto delle leggi: valori di una società civile.
2. Comportamenti illegali: conseguenze sulla convivenza civile.
3. Eroi del nostro tempo che hanno combattuto contro l'illegalità (Falcone, Borsellino, Don Ciotti).

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca in rete semplici informazioni, distinguendo dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

1. Caratteristiche principali dell'informazione nella società contemporanea.
2. I nuovi mezzi di comunicazione basati sulle tecnologie: caratteristiche principali.
3. Il collegamento a Internet attraverso i browser e la navigazione in alcuni siti.
4. Attendibilità delle fonti digitali.
5. Fake news: come riconoscerle.



Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

1. I principali software applicativi: videoscrittura, PowerPoint, Office.

Obiettivo di apprendimento 3

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

1. Le fonti d'informazioni digitali: caratteristiche principali.
2. Attendibilità delle fonti digitali.

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

1. Strumenti di comunicazione digitale: caratteristiche e funzioni principali.
2. La navigazione in una rete locale.
3. Accesso alle risorse condivise.



4. Condivisione di documenti

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

1. Strumenti di comunicazione digitale: regole di utilizzo consapevole.
2. Le regole della netiquette della rete.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia



- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

1. Le principali piattaforme didattiche: Gsuite for education, Weschool, Padlet.
2. L'ambiente virtuale.

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

1. Implicazioni etiche e sociali, vantaggi e rischi della Rete e dei Social Network.
2. Privacy: tutela dei dati.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

1. La navigazione in Internet: sicurezza personale.
2. I social network: limiti di età per l'utilizzo.
3. Le responsabilità nell'utilizzo e nella condivisione di materiali (foto, video, ecc.).



Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

1. Cyber - bullismo, bullismo e altri fenomeni di violenza, odio e intolleranza attuati mediante i social media.
2. Bullismo e di cyber bullismo": strategie di contrasto e azioni di tutela.

Monte ore annuali



Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche:

- Storia della Costituzione
- Madri e Padri Costituenti
- Caratteristiche e struttura della Costituzione
- I primi dodici articoli e i relativi principi fondamentali
- Diritti di libertà

Attività: Progetto Madri costituenti.

Per maggiori dettagli si rimanda alla descrizione del progetto nella sezione "Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa"

Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

- Noi e gli altri
- I principi base della convivenza civile
- Regole, diritti e doveri
- Lavoro in piccoli gruppi per l'elaborazione di un regolamento di classe
- Il regolamento d'Istituto
- Le regole di uno Stato: le leggi

Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano



- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche:

- Il valore della diversità
- Esempi di discriminazione
- I difensori dell'uguaglianza e dei diritti civili (Nelson Mandela, Martin Luther King, Rosa Parks etc..)
- Immigrazione e integrazione
- Inclusione a scuola e fuori
- Rimuovere le barriere per la salvaguardia delle pari opportunità: accessibilità e usabilità degli strumenti digitali, le barriere architettoniche.

La violenza di genere

- Donne e uomini con pari diritti e opportunità
- La conquista dei diritti politici
- Donne vittime di violenza
- Contrastare la violenza
- Le donne nel mondo

Il bullismo:

- gruppi democratici e gruppi antidemocratici
- il bullismo e il cyberbullismo
- strumenti per contrastare il fenomeno

Attività:



Incontri con la Polizia di Stato rivolti alle classi I sull'uso sicuro e consapevole degli strumenti e delle risorse digitali.

Compito di realtà: realizzazione di un video che sensibilizzi l'utenza scolastica all'uso rispettoso della Rete

Obiettivo di apprendimento 4

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative



- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche:

- La forza della solidarietà
- L'ingrediente della solidarietà: l'empatia
- Solidarietà per salvare il mondo
 - Luci e ombre della globalizzazione economica
 - I movimenti migratori
 - Il commercio equo e solidale

Progetti di sensibilizzazione alla solidarietà:

- Attività in gruppi non omogenei
- Attività di peer tutoring
- Attività solidale finalizzata alla ricerca e assistenza (AIRC, AIL, CASA FAMIGLIA GIANNA BERETTA MOLLA, AIPD, TELETHON)
- PROGETTO FINESTRE in collaborazione con il Centro Astalli per la sensibilizzazione al tema dei rifugiati
- Partecipazione al concorso letterario "Scriviamo a colori" promosso dalla Fondazione Centro Astalli.

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle



Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche:

- I poteri dello Stato
- Il Parlamento
- Il Governo
- Il Presidente della Repubblica
- La Magistratura
- La Corte costituzionale
- La Pubblica Amministrazione e gli enti locali

Attività:

Sperimentare forme di democrazia attiva attraverso discussione e confronto su un argomento

Obiettivo di apprendimento 2



Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

- Art 52 della Costituzione
- Il Risorgimento: storia e fasi dell'unificazione d'Italia.
- I simboli della regione di appartenenza, dello Stato e dell'UE: bandiera, inno, stemma
- Le feste nazionali

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea").
Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma,



la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Lingua inglese
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche:

- La storia dell'UE
- Le istituzioni dell'UE
- Le politiche comunitarie
- L'UE e l'ambiente
- Il mercato comune
- Il futuro dell'Unione
- Le organizzazioni internazionali
- Le principali organizzazioni non governative
- La storia e le caratteristiche dell'ONU
- Carta dei Diritti dell'Uomo e dell'Infanzia e relativi contenuti.



Attività:

Simulazione ONU: Durante la simulazione diplomatica gli studenti sono invitati a coprire la carica di un delegato di un Paese membro dell'ONU.

Progetto Amnesty International descritto nella sezione "Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa".

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Matematica



- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche:

- Differenza tra patto, regola e legge
- Il regolamento scolastico
- I contenuti principali della Costituzione
- I diritti umani: libertà e uguaglianza
- i diritti civili: libertà personale
- Le libertà collettive
- La libertà religiosa
- La libertà di manifestazione del pensiero
- I diritti economici: la proprietà
- La libertà d'impresa
- I diritti politici
- I doveri

Attività di studio cooperativo:

- Individuazione di alcune regole base per lo svolgimento di attività quotidiane (organizzare una festa, una partita, un dibattito in classe etc...) e dibattito sulle conseguenze del mancato rispetto delle regole

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe,



comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche:

- Riflessione sull'appartenenza al gruppo, sulle dinamiche e sull'influenza del gruppo sul singolo
- Riflessione sui fattori di rischio e di protezione che influiscono sull'uso di sostanze
- Valutazione critica delle informazioni, riflessione sulle differenze tra le proprie opinioni e i dati oggettivi, e correzione delle norme sbagliate
- Informazione sugli effetti del fumo, differenziazione tra effetti attesi e reali, tra effetti a breve e a lungo termine
- Riflessione sulla comunicazione delle emozioni, distinzione tra comunicazione verbale e non verbale
- Promozione dell'assertività e del rispetto per gli altri
- Riflessione su come entrare in contatto con gli altri, su come reagire ai giudizi



- Informazione sugli effetti a breve e lungo termine dell'uso di sostanze
- Riflessione su come affrontare le situazioni e le proprie debolezze
- Promozione della capacità di problem solving, del pensiero creativo e dell'autocontrollo.
- Principi di una sana alimentazione

Attività: progetto Unplugged per la prevenzione delle dipendenze (inserito nella sezione "Iniziativa di ampliamento curricolare")

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche.

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fondamentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II



- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche::

- I settori dell'economia
- Condizioni per lo sviluppo economico
- Indicatori di sviluppo: PIL e ISU
- Cause di arretratezza
- Cenni sull'evoluzione storica del diritto del lavoro.
- Il contratto di lavoro

- I diritti del lavoratore
- Tutela dei minori
- Tutela del lavoro femminile
- Le organizzazioni sindacali

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi



ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche:

- Il villaggio globale
- Gli effetti socio-economici della globalizzazione
- Gli effetti della globalizzazione sull'ambiente



- Sostenibilità: una parola chiave per il futuro
- Agenda 2030
- L'acqua: un bene prezioso
- Il patrimonio artistico-culturale e dei beni comuni
- La Costituzione e le leggi che proteggono il patrimonio culturale
- Il nostro contributo

Attività:

- Realizzazione di uno spot pubblicitario per la sensibilizzazione al decoro urbano
- Brainstorming su esempi di riciclo creativo da adottare in classe con la plastica
- Osservazione e studio di un'etichetta energetica

Obiettivo di apprendimento 3

Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto sociale, economico ed ambientale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Compito di realtà:

- Elaborazione di proposte per ridurre la dipendenza energetica delle città.



- Ricerca sulle soluzioni adottate nelle smart cities
- Lavoro in piccoli gruppi per elaborare proposte di riduzione dei consumi energetici nei seguenti ambiti:
 - Conservazione e distribuzione degli alimenti
 - Energia per le attività domestiche
 - Trasporti
 - Illuminazione stradale
- Condivisione in classe e valutazione del lavoro svolto

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche:

- I limiti dello sviluppo ed il concetto di sviluppo sostenibile
- L'agenda 2030
- La crisi climatica
- Cause e conseguenze del cambiamento climatico
- Perdita di biodiversità e pandemia
- Fonti di energia pulita e rinnovabile

Attività:

Ricerca sugli attivisti più noti e sulle loro azioni contro il cambiamento climatico

Organizzazione di una manifestazione (cartelloni e striscioni in lingua) per la sensibilizzazione dei cittadini di quartiere al problema.

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche:

- Che cosa si intende per patrimonio.
- Il patrimonio come parte della nostra identità nazionale
- Strutture speciali per tutelare il patrimonio.
- L'articolo 9 della Costituzione e la tutela dell'ambiente.
- I Patrimoni dell'Umanità

Attività:

Attività di ricerca sui siti iscritti nella Lista del patrimonio mondiale UNESCO.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali nella consapevolezza della finitezza delle risorse e della importanza di un loro uso responsabile, individuando allo scopo coerenti comportamenti personali e mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Italiano

Tematiche affrontate / attività previste

Compito di realtà:

Brainstorming e individuazione di alcuni luoghi che meritano tutela e valorizzazione, esplicitando i criteri per la scelta (posizione , stato del bene, investimenti...)

Stesura di un testo indirizzato all'amministrazione locale in cui si descrive il bene e lo stato in cui si trova, spiegando le ragioni per cui meriterebbe di essere protetto e valorizzato.

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Pianificare l'utilizzo delle proprie disponibilità economiche, progettare semplici piani e preventivi di spesa, conoscere le funzioni principali degli istituti bancari e assicurativi; conoscere e applicare forme di risparmio, gestire acquisti effettuando semplici forme di comparazione tra prodotti e individuando diversi tipi di pagamento. Applicare nell'esperienza concreta, nella gestione delle proprie risorse, i concetti di guadagno/ricavo, spesa, risparmio, investimento. Conoscere il valore della proprietà privata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Matematica



- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche:

- Risparmio e investimento come base per lo sviluppo economico sostenibile.
- Economia circolare
- Effetti del risparmio.
- La quarta rivoluzione digitale, l'home banking
- Scambi di denaro virtuale in azioni non controllate di acquisti online.
- Truffe finanziarie online

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche:

- Le mafie
- Gli affari della mafia oggi
- Stato e cittadinanza contro la mafia
- Gli eroi della lotta contro le mafie
- Tutti possiamo contrastare il fenomeno mafioso

Attività:

- Legalità e musica: scelta, analisi e commento di una canzone che tratti dei temi legati alla legalità;
- Lettura e discussione di passi antologici tratti da "Io dentro gli spari" di Silvana Gandolfi;
- Elaborazione di messaggi per dire no alla violenza e ai soprusi destinati alla Fondazione Falcone;
- Partecipazione alla giornata della memoria e dell'impegno promossa da Libera in ricordo delle vittime innocenti delle mafie.



Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Tematiche:
 - Il fact-checking
 - Criteri per selezionare le informazioni in rete e valutare l'attendibilità di una fonte digitale: Attualità, Rilevanza, Autorevolezza, Precisione, Scopo.
 - Le risorse online: granulari e strutturate
 - Come funziona il motore di ricerca



Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Attività:

Costruzione di prodotto digitali ottenuti collegando tra loro informazioni provenienti da sorgenti diverse.

Valutazione critica di testi e prodotti digitali restituita da A.I.

Realizzazione di bacheche condivise, uso del cloud.



Obiettivo di apprendimento 3

Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Il decalogo del fact-checking

Attività laboratoriale:

- Ricerca di informazioni per la produzione di un testo informativo, individuazione delle fonti, selezione delle informazioni seguendo il decalogo del fact-checking.
- Autovalutazione e discussione in classe sulle difficoltà incontrate e sui criteri di selezione adottati.



Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche:

- La specificità dei diversi contesti comunicativi in ambito digitale e valutazione dello scopo e del destinatario: Email, Chat, Siti web e blog, SMS/messaggi di testo, Telefono e segreteria telefonica, Video.

Attività:

- Stesura di testi adeguati al contesto/scopo comunicativo/destinatario.
- Autovalutazione e valutazione.



Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Attività laboratoriali in aula informatica: uso di PC e Tablet per la produzione di materiali digitali (video/presentazioni Padlet), per attività di coding e svolgimento di prove di verifica computer based.

Obiettivo di apprendimento 3

Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le



regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche:

- La navigazione in Internet: le regole e le responsabilità.
- Il Diritto d'Autore
- Navigazione in una rete locale, accesso alle risorse condivise, scambio di documenti, uso corretto di strumenti di condivisione (cosa condividere e non condividere)
- Uso della piattaforma G Suite for Education per lavorare da remoto con docenti e compagni.



Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche:

- Un diritto di tutti: la privacy
- La raccolta di informazioni online: la profilazione
- Big data e algoritmi
- Il fenomeno delle "camere dell'eco"
- Aggiornamento di sistemi operativi e applicazioni
- Password sicure e antivirus



Obiettivo di apprendimento 2

Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche:

- Regolamento europeo per la tutela dei dati
- Che uso fare delle immagini che ci ritraggono e di quelle che ritraggono gli altri
- Consenso
- Sanzioni per il mancato rispetto della legge sulla privacy



Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche:

- Giudizio altrui e comportamenti rischiosi
- Implicazioni etiche e sociali, vantaggi e rischi della Rete e dei Social Network: Fake news, Cyberbullismo, hate speech, diffusione di atti di violenza, sostituzione di persona, la mancata denuncia di contenuti inappropriati
- Il Manifesto della comunicazione non ostile: uno strumento potente per migliorare il mondo digitale
- Ludopatia e Hikikomori:
 - riconoscere e affrontare la dipendenza dal gioco
 - il gioco d'azzardo
 - Hikikomori: reclusione e isolamento volontario

Attività:

La comunicazione non ostile: esercizi di role play rivolti alle classi I.



Incontri formativi con la Polizia di Stato rivolti alle classi I.

Stesura di un testo argomentativo per convincere i propri coetanei della necessità di affrontare con responsabilità la condivisione di notizie, immagini e informazioni.

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ PICCOLI CITTADINI CRESCONO

Nella scuola dell'infanzia, si dovrà prevedere, attraverso il gioco e le attività educative e didattiche, la sensibilizzazione delle bambine e dei bambini a concetti di base come la conoscenza e il rispetto delle differenze proprie e altrui, la consapevolezza delle affinità, il concetto di salute e di benessere, il rispetto dell'ambiente in cui viviamo, l'interesse per tutte le forme di vita e dei beni comuni, l'iniziazione virtuosa ai dispositivi tecnologici. A tal fine è stato stilato un progetto denominato "Piccoli cittadini crescono" che verrà applicato con flessibilità in base alle esigenze dei bambini. Tutte le sezioni saranno coinvolte, le attività saranno organizzate in base all'età degli alunni. Le insegnanti hanno individuato e condiviso i seguenti contenuti relativi al progetto di educazione civica, partendo dal documento



“introduzione all’insegnamento scolastico dell’educazione civica” (legge 92 del 20 agosto 2019):

- Conoscenza e rispetto delle differenze proprie e altrui
- Consapevolezza delle affinità
- Rispetto dell’altro e dell’ambiente in cui viviamo
- Interesse per tutte le forme di vita e dei beni comuni
- Iniziazione virtuosa ai dispositivi tecnologici

I suddetti contenuti sono trasversali ai campi di esperienza e verranno perseguiti unitamente e distintamente attraverso la mediazione del gioco e dell’attività educativa e didattica.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

marciapiede e le strisce pedonali).

- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- La conoscenza del mondo
- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Articolato in campi di esperienza nella Scuola dell'Infanzia e attraverso le discipline nella scuola del primo ciclo d'istruzione, il curricolo persegue finalità specifiche poste in continuità orizzontale con l'ambiente di vita dell'alunno e verticale fra i tre segmenti scolastici ed è organizzato per nuclei tematici. All'interno dei nuclei tematici sono state declinate le competenze specifiche disciplinari, con riferimento ai traguardi di competenza e alle competenze chiave, che costituiscono il curricolo trasversale. A corollario di ogni curricolo disciplinare vengono menzionate, per ogni competenza chiave, delle evidenze e degli esempi di compiti autentici da utilizzare in sede di valutazione. Il Curricolo d'Istituto, pur rappresentando la sintesi della progettualità formativa e didattica, presenta spazi di flessibilità che la scuola può utilizzare per rispondere adeguatamente alla domanda formativa dei propri allievi, delle famiglie, del contesto territoriale.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il curricolo dell'Istituto è incentrato sulle seguenti competenze trasversali: 1. comunicazione nella madre lingua; 2. comunicazione nelle lingue straniere; 3. competenze matematiche e competenze di base in scienze e tecnologia; 4. competenza digitale; 5. imparare ad imparare; 6. competenze sociali e civiche; 7. spirito di iniziativa e imprenditorialità; 8. consapevolezza ed espressione culturale.



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: IC M.CALDERINI-G.TUCCIMEI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: Attività di potenziamento della prima lingua comunitaria

I progetti di internazionalizzazione proposti per l'a.s. 2024-2025 sono i seguenti:

- Stage linguistico
- CLIL
- Percorsi di formazione per il potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti nell'ambito del DM 65/2023. In particolare saranno previsti:
 - 2 corsi di potenziamento della lingua inglese per la scuola secondaria (classi prime e seconde), in orario pomeridiano, finalizzati alla certificazione MOVERS/FLYERS.
 - 1 corso di potenziamento della lingua inglese per la scuola secondaria (classi seconde e terze), in orario pomeridiano, finalizzato alla certificazione A2 KET for schools.
 - 1 corso di potenziamento della lingua inglese per la scuola primaria (classi quarte e quinte), in orario pomeridiano, finalizzati alla certificazione STARTERS/MOVERS.



Per approfondire i progetti proposti è possibile consultare il sito dell'Istituto tramite il seguente link: <https://www.iccalderinituccimei.edu.it/tipologia-progetto/potenziamento-lingue-straniere/>

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Stage linguistici

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- INNOVATIVE ROUTES: STEM E MULTILINGUISMO

Approfondimento:



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

IC M.CALDERINI-G.TUCCIMEI (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: "INNOVATIVE ROUTES: STEM E MULTILINGUISMO" - Infanzia

Il progetto "INNOVATIVE ROUTES: STEM E MULTILINGUISMO" è presentato dall'I.C. "M. CALDERINI - G. TUCCIMEI" tramite la piattaforma Futura nell'ambito delle "Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche" (D.M. 65/2023) di cui al PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA- MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA - Componente 1 - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università Investimento 3.1: Nuove competenze e nuovi linguaggi.

In particolare per la scuola dell'Infanzia sono previsti 3 corsi, in orario curricolare, per il potenziamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento



delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni

Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e

- affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

○ Azione n° 2: INNOVATIVE ROUTES: STEM E MULTILINGUISMO - Primaria

Il progetto "INNOVATIVE ROUTES: STEM E MULTILINGUISMO" è presentato dall'I.C. "M. CALDERINI - G. TUCCIMEI" tramite la piattaforma Futura nell'ambito delle "Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche" (D.M. 65/2023) di cui al PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA- MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA - Componente 1 - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università Investimento 3.1: Nuove competenze e nuovi linguaggi.

In particolare per la scuola Primaria sono previsti 6 corsi per le quinte, in orario curricolare, per il potenziamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione finalizzati alla certificazione EIPASS Junior.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Sviluppare l'autonomia degli alunni





Azione n° 3: INNOVATIVE ROUTES: STEM E MULTILINGUISMO - Secondaria di primo grado

Il progetto "INNOVATIVE ROUTES: STEM E MULTILINGUISMO" è presentato dall'I.C. "M. CALDERINI - G. TUCCIMEI" tramite la piattaforma Futura nell'ambito delle "Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche" (D.M. 65/2023) di cui al PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA- MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA - Componente 1 - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università Investimento 3.1: Nuove competenze e nuovi linguaggi.

In particolare per la scuola Secondaria di primo grado sono previsti 3 corsi per la scuola secondaria, in orario pomeridiano, per il potenziamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni



Moduli di orientamento formativo

Dettaglio plesso: GIUSEPPE TUCCIMEI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe III

- Progettazione del "Capolavoro"
- Incontri in presenza con insegnanti delle scuole superiori del territorio per illustrazione dell'offerta formativa dei rispettivi istituti.
- Diffusione di materiale informativo proveniente dagli Istituti di istruzione superiore del territorio (lettere di presentazione, brochure, locandine con indicazione di open day virtuali ...) tramite la piattaforma Google Workspace.
- Sponsorizzazione e partecipazione di famiglie all'evento Help, ho finito le medie! organizzato dal X Municipio presso il Palafijlkam di Ostia.
- Giornata di orientamento presso Euroma 2.
- Corsi di orientamento per le discipline STEM con il coinvolgimento delle famiglie a cura dell'associazione Cempis legate al PNRR DM 65-2023 .
- Percorsi individuali di mentoring e orientamento nell'ambito delle attività legate al PNRR dispersione e riduzione dei divari territoriali (DM 19/2024).
- Somministrazione e restituzione test.



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

- Progettazione del "Capolavoro"
- Progetto "Inspiring girls"
- Progetto Unplugged
- Realizzazione del "diario di bordo"
- Attività di continuità fra i diversi gradi scolastici
- Percorsi di orientamento con il coinvolgimento delle famiglie organizzati con il Cempis nell'ambito del PNRR riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (DM 19/2024).
- Percorsi individuali di mentoring e orientamento destinati ad alunni fragili nell'ambito del PNRR riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (DM 19/2024)

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe I

- Attività di accoglienza "conosci te stesso"
- Progettazione del "Capolavoro"
- Percorsi individuali di mentoring e orientamento nell'ambito delle attività legate al PNRR dispersione e riduzione dei divari territoriali (DM 19/2024)

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Progetti Ptof a.s. 2024 - 2025

I progetti proposti per l'anno scolastico 2024-2025 sono consultabili sul sito dell'Istituto tramite il seguente link: <https://www.iccalderinituccimei.edu.it/scheda-progetto/>

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Si rimanda alle schede progetto di ogni singola pista progettuale.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Musica

BiblioFabLab

Aula coding

Biblioteche

Informatizzata

Aule

Sala polivalente

Aula generica

Strutture sportive

Palestra



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

- **Noi...e la strada - Gens: la casa albero - Frutta e verdura nelle scuole - Latte nelle scuole - Madri costituenti**

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

• Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia

• Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

• Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

• Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



· Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

· Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

Promuovere, nell'ambiente in cui si vive, l'etica della sostenibilità.

Stimolare la creatività e l'abilità manuale nell'individuazione di stili di vita più sostenibili per l'ambiente che ci circonda.

Collaborare in prima persona ed essere protagonisti del cambiamento.

Promuovere un consumo consapevole e responsabile in un'ottica di sostenibilità.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Regione Lazio - Comune di Roma - Ministero delle politiche agricole e forestali - Ministero della transizione ecologica



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Atelier creativi:
BiblioFabLab
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia Scolastica Innovativa)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

ATELIER CREATIVI - BIBLIOFABLAB. L'istituto ha realizzato un BiblioFabLab nella scuola secondaria con i seguenti obiettivi:

- Acquisizione di competenze digitali (creatività digitale, "maker", sperimentazione).
- Potenziamento di percorsi laboratoriali innovativi, anche in riferimento al progetto di continuità fra primaria e secondaria.
- Motivazione degli alunni, inclusione e orientamento.
- Miglioramento dei livelli di apprendimento e delle competenze sociali degli allievi.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Biblioteche Scolastiche
Innovative
CONTENUTI DIGITALI

- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

BIBLIOTECHE SCOLASTICHE INNOVATIVE

Le Biblioteche Scolastiche dell'Istituto rappresentano, per l'istituto, aule aumentate dalla tecnologia per favorire, in orario scolastico ed extrascolastico, lavori di gruppo, incontri formativi, lettura lean back, storytelling, digital storytelling; per apprendere/sperimentare il metodo euristico e formativo di ricerca-azione per una gestione efficace dell'informazione in un'ottica di educazione permanente (Information literacy, learning by doing); per contrastare la dispersione scolastica; per formare e sviluppare negli studenti le competenze chiave dell'apprendimento permanente, quali in particolare la comprensione del testo e la competenza "imparare ad imparare", connessa all'apprendimento autonomo, all'abilità di perseverare nell'apprendimento.

Titolo attività: ACCODIAMOCI!
Percorsi di coding online e unplugged
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

ACCODIAMOCI! Percorsi di coding online e unplugged.

I percorsi di coding vengono sviluppati in tutti i gradi scolastici dell'Istituto come competenza trasversale alle discipline.

Di seguito alcune delle attività/eventi:

- partecipazione all'evento europeo annuale EU CodeWeek e ai Cody Trip
- partecipazione all'evento "L'ora del codice"
- Costruzione di materiali di supporto al coding realizzati da docenti e alunni con materiali strutturati e da riciclo. (Infanzia: Cody Feet; Primaria: Cody Roby e Caccia al tesoro; ecc.)
- Rappresentazioni a blocchi, online e unplugged, per la



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

concettualizzazione e la descrizione di procedure da compiere anche nel mondo fisico.

- Progettazione, programmazione e costruzione di percorsi e/oggetti attraverso giochi/esercizi online e unplugged.

- Piccoli progetti con l'utilizzo di schede Micro:Bit e/o arduino

- Attività di coding sulla piattaforma CS First di Google

- Attività laboratoriali trasversali alle discipline attraverso la piattaforma del MIT di Boston (<https://scratch.mit.edu/>) per realizzare progetti individuali e di gruppo anche finalizzati all'esame di stato per le classi III.

- Laboratori di programmazione in collaborazione con aziende del territorio nella scuola secondaria.

- Progettazione, programmazione e realizzazione di attività di robotica educativa (per la primaria Bee Bot, e Kit lego WeDo, per la secondaria Mbot e kit Lego mindstorm V3, Micro:Bit)

- Utilizzo Aula coding per attività unplugged.

- Raccolta, documentazione e pubblicizzazione delle attività svolte e dei prodotti realizzati dagli alunni. Il progetto, attivato già da qualche anno, vuole rivolgersi a sempre più studenti e docenti di ogni grado scolastico (infanzia, primaria e secondaria di primo grado).

I risultati che il progetto intende raggiungere sono:

1. Passare da uso degli strumenti informatici unicamente "passivo" ad un uso "attivo" e "creativo";
2. Comprimerne meglio il funzionamento degli strumenti informatici, senza esserne invece dominati e asserviti in modo acritico;
3. Sviluppare il pensiero computazionale (processo mentale che



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

consente di risolvere problemi di varia natura seguendo metodi e strumenti specifici pianificando una strategia) fin dalla scuola dell'infanzia come competenza trasversale alle discipline.

Titolo attività: Curricolo di Tecnologia
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Aggiornare il curricolo di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

CURRICOLO DI TECNOLOGIA.

Vista la recente apertura nell'Istituto del BiblioFabLab, nella scuola secondaria di I grado le attività laboratoriali, i progetti interdisciplinari, i percorsi verticali e in continuità con la scuola primaria del curricolo di tecnologia vertono sempre più all'artigianato digitale, alla progettazione e alla stampa 3d, all'analisi e visualizzazione dei dati e al rapporto tra digitale e materia fisica, con particolare riferimento al legame con elementi già presenti nel curricolo, tra cui ad esempio: lo studio delle proprietà fisiche, tecnologiche e meccaniche dei materiali, il disegno, la progettazione e la grafica, lo studio dell'ambiente e della sostenibilità, il tema energetico, il coding, la robotica e l'elettronica educativa.

Titolo attività: Generazioni connesse
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

GENERAZIONI CONNESSE.

Il progetto ha come obiettivo la sensibilizzazione e la formazione dei ragazzi della scuola secondaria di I grado allo scopo di aiutarli ad acquisire consapevolezza nell'uso delle tecnologie digitali e



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

degli strumenti di socializzazione presenti nel web affinché imparino a navigare nel mondo virtuale in completa sicurezza e nel rispetto della legalità.

A partire da stimoli diversi (esperienze personali, lettura di articoli, visione di filmati, etc..) gli studenti vengono invitati a svolgere attività in piccoli gruppi e restituire una rielaborazione personalmente e creativa degli argomenti trattati. Vengono, altresì, organizzati incontri con esperti sulla "sicurezza informatica" e sulle video dipendenze insistendo sulle differenze tra la vita virtuale e la vita reale.

Vengono, altresì, coinvolte le famiglie degli alunni.

L'Istituto si è dotato di un documento di E-policy nel quale vengono descritte gli intenti programmatici, le attività di sensibilizzazione e prevenzione e i protocolli operativi di segnalazione e gestione di eventuali casi di bullismo e/o cyberbullismo. E' attiva una mail di segnalazione di eventuali casi.

L'Istituto si è inoltre dotato di un TEAM antibullismo formato da un referente e 4 docenti, tutti formati.

Titolo attività: Google Workspace for Education: piattaforma per la didattica digitale
CONTENUTI DIGITALI

· Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

GOOGLE WORKSPACE FOR EDUCATION PIATTAFORMA PER LA DIDATTICA DIGITALE

Il nostro Istituto ha adottato da marzo 2020 la **Google Workspace for Education**, una piattaforma integrata a marchio Google che consente di comunicare e di gestire contenuti digitali con grande semplicità e flessibilità. Tutti gli studenti e il personale della scuola ha infatti un account scolastico sicuro e impostato diversamente a



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

seconda del tipo di utente (gli studenti per esempio possono comunicare solo con gli utenti della scuola e non con utenti esterni). Le apps di Google garantiscono sicurezza e privacy, connessione e interoperabilità, comunicazione facilitata tra docenti e studenti.

Grazie all'uso di una piattaforma per la didattica digitale come Google Workspace for Education gli studenti avranno una ambiente di lavoro stimolante e sicuro sia a scuola che a casa e potranno acquisire le competenze digitali di base, ormai indispensabili.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

VIA EUGENIO CISTERNA 114 - RMAA8BX01R

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La valutazione nella scuola dell'Infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo. Come esplicitato dalle Indicazioni Nazionali essa non si limita a verificare gli esiti del processo di apprendimento ma traccia il profilo di crescita di ogni singolo bambino incoraggiando lo sviluppo di tutte le sue potenzialità.

AMBITI DI OSSERVAZIONE E VALUTAZIONE.

Pur considerando il percorso evolutivo di ogni bambino come processo unitario, verranno considerati i seguenti ambiti di osservazione e valutazione strettamente legati ai cinque campi di esperienza: IDENTITA'- AUTONOMIA- SOCIALITA'- RELAZIONE- RISORSE COGNITIVE- RISORSE ESPRESSIVE.

Allegato:

MODELLO VALUTAZIONE INFANZIA.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Nella scuola dell'infanzia, si dovrà prevedere, attraverso il gioco e le attività educative e didattiche, la sensibilizzazione delle bambine e dei bambini a concetti di base come la conoscenza e il rispetto delle differenze proprie e altrui, la consapevolezza delle affinità, il concetto di salute e di benessere, il rispetto dell'ambiente in cui viviamo, l'interesse per tutte le forme di vita e dei beni comuni, l'



iniziazione virtuosa ai dispositivi tecnologici.

A tal fine è stato stilato un progetto denominato "Piccoli cittadini crescono" che verrà applicato con flessibilità in base alle esigenze dei bambini. Tutte le sezioni saranno coinvolte, le attività saranno organizzate in base all'età degli alunni.

Il progetto potrà subire modifiche negli anni successivi.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

GIUSEPPE TUCCIMEI - RMMM8BX01T

Criteri di valutazione comuni

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo.

Al fine di garantire equità e trasparenza, il collegio dei docenti delibera i criteri e le modalità di valutazione degli apprendimenti e del comportamento, le modalità ed i tempi della comunicazione alle famiglie. Il collegio dei docenti esplicita la corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento.

Per tutte le alunne e tutti gli alunni la valutazione periodica e finale viene integrata con la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito.

La valutazione di Religione cattolica o delle Attività Alternative viene riportata su una nota separata ed espressa mediante un giudizio sintetico riferito all'interesse e ai livelli di apprendimento conseguiti.

Allegato:

Criteri di valutazione degli apprendimenti e del livello globale di sviluppo_Secondaria.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di



educazione civica

La valutazione dell'Educazione civica viene espressa in decimi. I docenti elaborano due Unità di apprendimento, una per il primo quadrimestre e una per il secondo quadrimestre, correlate dalla rubrica di valutazione riferita al curriculum.

Il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di classe.

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni viene espressa mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Il collegio dei docenti definisce i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio.

Allegato:

Criteri di valutazione del comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'alunno/a viene ammesso/a alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione, anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline.

L'ammissione alla classe seconda e terza è disposta in presenza dei seguenti requisiti:

1. aver frequentato almeno tre quarti del monte ore personalizzato, fatte salve le deroghe deliberate dal Collegio dei docenti
2. non essere incorsi nella sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale

Pur in presenza dei requisiti sopra menzionati, il Consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, presieduto dal Dirigente Scolastico o da suo delegato, in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri



definiti dal Collegio dei docenti, può non ammettere alla classe successiva l'alunno/a, con decisione assunta a maggioranza.

Il Collegio dei docenti, fatta salva la possibilità per il consiglio di classe di discostarsene parzialmente in casi particolari ed adeguatamente comprovati, stabilisce i seguenti criteri di non ammissione alla classe successiva:

1. progressi complessivamente poco significativi rispetto alla situazione di partenza registrata ad inizio d'anno nello sviluppo degli apprendimenti e persistenti e gravi carenze in uno o più aspetti dello sviluppo formativo: culturale, sociale, personale.
2. In casi di alunni con disabilità, concorde parere della scuola, della famiglia e degli operatori dei servizi socio-sanitari, espresso formalmente in sede di GLHO, al fine di offrire ulteriori sollecitazioni di sviluppo degli apprendimenti e delle capacità di socializzazione, relazione e comunicazione previsti nel PEI.
3. In casi di alunni con altri bisogni educativi speciali, acquisito il parere della famiglia e di eventuali altri operatori coinvolti nel processo di formazione (logopedisti, psicologi, mediatori culturali ecc.) al fine di offrire ulteriori sollecitazioni di sviluppo degli apprendimenti e delle capacità di socializzazione, relazione e comunicazione previsti nel PDP.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

L'ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è disposta in presenza dei seguenti requisiti:

1. aver frequentato almeno tre quarti del monte ore personalizzato, fatte salve le deroghe deliberate dal Collegio dei docenti
2. non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato
3. aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di Italiano, Matematica e Inglese.

Pur in presenza dei requisiti sopra menzionati, il Consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, presieduto dal Dirigente Scolastico o da suo delegato, in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal Collegio dei docenti, può non ammettere all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, l'alunno/a, con decisione assunta a maggioranza.

Il Collegio dei docenti, fatta salva la possibilità per il consiglio di classe di discostarsene parzialmente in casi particolari ed adeguatamente comprovati, stabilisce i seguenti criteri di non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo:

1. progressi complessivamente poco significativi rispetto alla situazione di partenza registrata ad inizio d'anno nello sviluppo degli apprendimenti e persistenti e gravi carenze in uno o più aspetti



dello sviluppo formativo: culturale, sociale, personale.

2. In casi di alunni con disabilità, concorde parere della scuola, della famiglia e degli operatori dei servizi socio-sanitari, espresso formalmente in sede di GLO, al fine di offrire ulteriori sollecitazioni di sviluppo degli apprendimenti e delle capacità di socializzazione, relazione e comunicazione previsti nel PEI.

3. In casi di alunni con altri bisogni educativi speciali, acquisito il parere della famiglia e di eventuali altri operatori coinvolti nel processo di formazione (logopedisti, psicologi, mediatori culturali ecc.) al fine di offrire ulteriori sollecitazioni di sviluppo degli apprendimenti e delle capacità di socializzazione, relazione e comunicazione previsti nel PDP.

Validità anno scolastico e deroghe alla frequenza

Nella scuola secondaria di primo grado, ai fini della validità dell'anno scolastico, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le deroghe deliberate dal Collegio dei docenti. Le deroghe possono essere individuate, a condizione che la frequenza consenta al consiglio di classe di acquisire gli elementi necessari per procedere alla valutazione finale.

Per le alunne e gli alunni per i quali viene accertata in sede di scrutinio finale la non validità dell'anno scolastico, il consiglio di classe non procede alla valutazione degli apprendimenti disponendo la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato.

Deroghe stabilite dal collegio docenti

Il collegio dei docenti stabilisce che, ai fini del calcolo delle assenze, non saranno computate:

- assenze per gravi patologie certificate
- assenze per ricoveri ospedalieri
- assenze per malattia, su certificazione medica
- assenze per terapie certificate
- assenze correlate a particolari casi di disabilità
- assenze per motivi "sociali", su certificazione dei servizi che hanno in carico gli alunni interessati
- assenze per attività sportive e agonistiche organizzate da Federazioni riconosciute dal CONI
- assenze per partecipazione a percorsi di formazione artistici e musicali di comprovata rilevanza
- assenze per gravi motivi di famiglia
- assenze per situazioni di particolare disagio familiare o personale comprovate
- assenze per cause di forza maggiore (emergenza sanitaria, etc...)
- mancata frequenza da parte di alunni stranieri sopraggiunti in Italia ed iscritti presso l'istituto nel corso dell'anno scolastico



- la partecipazione ad attività di orientamento in entrata e in uscita
- la partecipazione ad esami di certificazione esterna o concorsi
- le entrate posticipate e le uscite anticipate autorizzate dal Dirigente Scolastico
- le assenze in occasione di scioperi del comparto scuola

Comunicazione alle famiglie

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Gli esiti della valutazione degli apprendimenti e del comportamento sono comunicati alle famiglie attraverso:

- schede di valutazione online del 1° e 2° quadrimestre
- incontri individuali con i docenti in orario antimeridiano, a partire dal mese di novembre, secondo il calendario e i tempi pubblicati sul sito della scuola
- incontri individuali in orario pomeridiano, nei mesi di dicembre ed aprile
- incontri individuali di approfondimento dei documenti di valutazione accessibili online, nei mesi di febbraio e giugno
- incontri individuali a carattere straordinario su richiesta dei genitori o dei docenti per approfondire l'andamento scolastico in relazione agli apprendimenti ed al comportamento
- comunicazione scritta al termine del primo quadrimestre alle famiglie degli alunni che hanno ottenuto insufficienze in tre o più discipline
- comunicazione scritta al termine del primo quadrimestre alle famiglie degli alunni che hanno effettuato 90 o più ore di assenza

Per gli alunni non ammessi alla classe successiva o agli esami di stato, il coordinatore di classe comunica alla famiglia l'esito della valutazione prima della pubblicazione all'albo degli scrutini finali.

Strategie ed azioni per il recupero

Gli interventi di recupero sono assicurati da tutti i docenti in relazione alle difficoltà che emergono nel corso dell'attività didattica per tutto l'anno scolastico attraverso le seguenti metodologie: 1. personalizzazione degli interventi; 2. esercitazioni mirate; 3. attività di laboratorio; 4. Peer education; 5. Cooperative learning.



Nella scuola secondaria si prevedono due settimane dedicate in modo intensivo al consolidamento, al potenziamento e al recupero degli apprendimenti attraverso: 1. peer education; 2. cooperative learning; 3. esercitazioni mirate.

Corsi di recupero in orario scolastico e/o extrascolastico o in periodi di sospensione dell'attività didattica sono organizzati compatibilmente alle risorse a disposizione.

Nei periodi di sospensione dell'attività didattica durante il periodo estivo, sono fornite indicazioni ed esercitazioni mirate relativamente alle quali si effettuano riscontri ed interventi di consolidamento all'inizio dell'anno scolastico successivo.

In un'ottica di condivisione della responsabilità educativa, fondamentale è l'attenzione dei genitori al percorso didattico dei loro figli.

Strumenti della valutazione

Gli strumenti di verifica sono rappresentati da:

- prove d'ingresso (funzione diagnostica)
- prove scritte
- prove orali
- prove pratiche
- osservazioni sistematiche
- prove intermedie (funzione formativa)
- prove finali (funzione sommativa)
- prove strutturate e semistrutturate
- prove Invalsi
- compiti autentici
- autovalutazione

Linee guida

- Sono effettuate in relazione agli obiettivi ed ai contenuti programmati e tengono conto della situazione dell'alunno.
- Hanno funzione formativa, in quanto tendenti al miglioramento dei processi di apprendimento degli alunni e alla differenziazione degli interventi all'interno della classe (recupero, consolidamento, potenziamento).

Criteri attribuzione voto ammissione esame di stato



Il Collegio dei docenti stabilisce i seguenti criteri di attribuzione del voto di ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione:

1. risultati conseguiti dall'alunno/a negli apprendimenti nelle diverse discipline nell'ultimo anno di frequenza del triennio della scuola secondaria di primo grado.
2. sviluppo culturale, personale e sociale dell'alunno/a registrato nel triennio.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

CALDERINI - RMEE8BX01V

PIERO DELLA FRANCESCA - RMEE8BX034

Criteri di valutazione comuni

Nella scuola primaria, con il Decreto- Legge 22/2020 e poi con la O.M 172 del 04/12/2020, viene individuato, per la scuola primaria, un impianto valutativo che supera il voto numerico su base decimale nella valutazione periodica e finale. L'ottica è quella della valutazione per l'apprendimento, che ha carattere formativo poiché non giunge alla fine di un percorso, ma "precede, accompagna, segue" ogni processo curricolare e deve consentire di valorizzare i progressi negli apprendimenti degli allievi.

Il voto è sostituito con una descrizione autenticamente analitica del livello raggiunto in ciascuna delle discipline di apprendimento, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica.

Sono individuati quattro livelli di apprendimento:

Livelli

O.M. 172/2020 Descrizione del livello

AVANZATO L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

INTERMEDIO L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.



BASE L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I docenti di classe selezionano gli obiettivi oggetto di valutazione di ogni quadrimestre fra quelli individuati collegialmente per ogni interclasse nel curriculum di istituto e che dovranno essere riportati nel documento di valutazione, indicando il livello raggiunto.

Al fine di raccordare la valutazione fino ad oggi effettuata con i voti al giudizio descrittivo, si opera il seguente calcolo: LA - AVANZATO (9/10), LB - INTERMEDIO (7/8), LC - BASE (6), LD - IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE (<6), come da allegato.

Per gli obiettivi non ancora raggiunti o per apprendimenti in via di prima acquisizione, i docenti attivano specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Come previsto dal decreto legislativo 13 aprile 2017 n 62 e dal DM741 sulla valutazione la valutazione periodica e finale viene integrata con la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito.

Al fine di garantire equità e trasparenza, il collegio dei docenti delibera i criteri e le modalità di valutazione degli apprendimenti e del comportamento che vengono inseriti nel PTOF e resi pubblici, al pari delle modalità e dei tempi della comunicazione alle famiglie. La valutazione viene effettuata collegialmente dal team dei docenti

Allegato:

OBIETTIVI E CRITERI VALUTAZIONE PRIMARIA.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione dell'Educazione civica viene espressa con un giudizio descrittivo associato ad un livello. I docenti individuano gli obiettivi da valutare al pari delle altre discipline.



I docenti elaborano due Unità di apprendimento, una per il primo quadrimestre e una per il secondo quadrimestre, correlate da una rubrica di valutazione riferita al curriculum.

Il docente coordinatore di classe formula la proposta di valutazione, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team.

Criteri di valutazione del comportamento

Come previsto dal decreto legislativo 13 aprile 2017 n 62 e dal DM741, la valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni viene espressa mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

Il collegio dei docenti definisce i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio

Allegato:

Criteri di valutazione del comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'alunno/a viene ammesso/a alla classe successiva e alla prima classe della scuola secondaria di primo grado, anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con livello in via di prima acquisizione in una o più discipline.

Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei sotto elencati criteri definiti dal Collegio dei docenti, i docenti della classe, in sede di scrutinio finale presieduto dal Dirigente scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunno/a alla classe successiva con decisione assunta all'unanimità:

- Elevato numero di assenze che ha pregiudicato la possibilità di procedere alla valutazione degli apprendimenti.
- In casi di alunni con disabilità, concorde parere della scuola, della famiglia e degli operatori dei servizi socio-sanitari, espresso formalmente in sede di GLHO, al fine di offrire ulteriori sollecitazioni di sviluppo degli apprendimenti e delle capacità di socializzazione, relazione e comunicazione previsti nel PEI.
- In casi di alunni con altri bisogni educativi speciali, acquisito il parere della famiglia e di eventuali



altri operatori coinvolti nel processo di formazione (logopedisti, psicologi, mediatori culturali ecc.) al fine di offrire ulteriori sollecitazioni di sviluppo degli apprendimenti e delle capacità di socializzazione, relazione e comunicazione previsti nel PDP.

Comunicazione alle famiglie

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Gli esiti della valutazione degli apprendimenti e del comportamento sono comunicati alle famiglie attraverso:

- schede di valutazione online del 1° e 2° quadrimestre
- incontri individuali in orario pomeridiano, nei mesi di dicembre, febbraio ed aprile
- incontri individuali a carattere straordinario su richiesta dei genitori o dei docenti per approfondire l'andamento scolastico in relazione agli apprendimenti ed al comportamento

Per gli alunni non ammessi alla classe successiva il coordinatore di classe comunica alla famiglia l'esito della valutazione prima della pubblicazione all'albo degli scrutini finali

Strategie ed azioni per il recupero

Gli interventi di recupero sono assicurati da tutti i docenti in relazione alle difficoltà che emergono nel corso dell'attività didattica per tutto l'anno scolastico attraverso le seguenti metodologie:

1. personalizzazione degli interventi;
2. esercitazioni mirate;
3. attività di laboratorio;
4. peer education;
5. cooperative learning.

Nei periodi di sospensione dell'attività didattica durante il periodo estivo, sono fornite indicazioni ed esercitazioni mirate relativamente alle quali si effettuano riscontri ed interventi di consolidamento all'inizio dell'anno scolastico successivo.

In un'ottica di condivisione della responsabilità educativa, fondamentale è l'attenzione dei genitori al percorso didattico dei loro figli.



Strumenti della valutazione

Gli strumenti di verifica sono rappresentati da: prove d'ingresso (funzione diagnostica); prove scritte; prove orali; prove pratiche; osservazioni sistematiche; prove intermedie (funzione formativa); prove finali (funzione sommativa); prove strutturate e semistrutturate; prove Invalsi; compiti autentici; autovalutazione



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione

L'Istituto rappresenta un punto di riferimento formativo per gli alunni e per le famiglie, in un Territorio con elevata presenza di alunni con bisogni educativi speciali.

L'Istituto garantisce l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali assicurando a ciascuno il diritto allo studio, valorizzando le diversità senza alcuna discriminazione, **nella prospettiva dello sviluppo delle potenzialità individuali.**

In tale ottica, l'Istituto promuove la formazione di ogni studente, attraverso la realizzazione di un'organizzazione educativa e didattica personalizzata, sia negli obiettivi sia nei percorsi formativi sia nelle strategie didattiche sia nella cura di un clima positivo di lavoro.

Sul piano organizzativo la scuola individua delle figure di coordinamento delle attività di inclusione, predispone un piano annuale d'inclusione, il quale definisce: - le pratiche di inclusione condivise da tutto il personale all'interno della scuola - facilita l'inserimento e favorisce un clima di accoglienza degli allievi disabili; aiuta a superare le potenziali barriere all'apprendimento ponendo attenzione agli ambienti inclusivi - promuove le iniziative di comunicazione e collaborazione tra scuola ed enti territoriali.

Il servizio psicopedagogico offerto dalla scuola è il primo passaggio di accoglienza per alunni e genitori, nello spirito di collaborazione e di alleanza educativa che anima l'Istituzione scolastica.

Sul piano sociale si attivano rapporti di collaborazione con la famiglia e il territorio, prevedendo il gruppo di lavoro per l'inclusività, gruppi di lavoro operativi, incontri tecnici, incontri scuola famiglia.

Sul versante educativo e didattico si attuano misure, modalità, strategie inclusive e con la proposta di iniziative di supporto e di sostegno per fronteggiare situazioni di disagio

I destinatari di questa offerta formativa in senso inclusivo sono gli alunni con bisogni educativi speciali:



- alunni disabili certificati legge 104/92,
- alunni con disturbi evolutivi specifici (DSA certificati e tutelati dalla legge 170/2010 e altri DES),
- alunni con svantaggio socio-economico/linguistico-culturale/disagio comportamentale o relazionale.

L'azione educativa-inclusiva che segue l'Istituto è quella di migliorare la qualità della vita degli alunni con disabilità attraverso una proposta che riguardi la persona nella propria globalità; ovvero nell'ottica del raggiungimento delle potenzialità di ciascuno, dove tutte le componenti scolastiche collaborano al raggiungimento di questo fine.

Per quanto riguarda gli alunni con disabilità certificata si predispongono il Profilo Dinamico Funzionale (PDF) e il Piano Educativo Individualizzato (PEI). Il PEI tiene conto dell'accertamento della disabilità ai fini dell'inclusione scolastica (DF diagnosi funzionale), e del PF (profilo di funzionamento), che secondo la prospettiva bio-psico-sociale su base ICF-CY, si riferisce alle quattro dimensioni fondamentali che influenzano la situazione di salute e di funzionamento della persona. Periodicamente si condividono gli strumenti di progettazione nei GLO operativi e si procede alla loro puntuale revisione e aggiornamento. In alcune situazioni di disabilità interviene il personale socio-educativo-assistenziale che coopera con i docenti per favorire i processi di inclusione.

Per tutti gli alunni che presentano un aspetto di Plusdotazione o Alto funzionamento viene posta una maggiore attenzione alla progettazione e alla elaborazione di documenti atti a garantire il diritto allo studio, adottando modelli PDP adeguati a questa tipologia di bisogni educativi speciali.

In relazione agli alunni BES senza disabilità certificata si procede alla stesura del Piano Didattico Personalizzato (PDP). Nel PDP si descrive; 1. il profilo didattico/cognitivo dello studente con eventuale allegata certificazione redatta dallo specialista ; 2. strategie per lo studio; 3. strumenti utilizzati; 4. strategie metodologiche e didattiche adottate; 5. strumenti compensativi e misure dispensative; 6. criteri e modalità di verifica e valutazione; 7. patto con la famiglia.

Il format del PDP è strutturato in modo da consentire al team e alla famiglia di scegliere il percorso di personalizzazione più funzionale al bisogno educativo speciale dell'alunno. Nel caso in cui sia assente la valutazione clinica il PDP, adottato sulla base di motivazioni pedagogico-didattiche, si configura come uno strumento a carattere transitorio, in attesa di un eventuale approfondimento diagnostico.

Nei confronti degli alunni con cittadinanza non italiana si attuano percorsi educativo-didattici relativi all'apprendimento della lingua italiana, talvolta si ricorre alla formalizzazione delle attività di alfabetizzazione e/o consolidamento linguistico tramite il PDP. In questi ultimi casi si procede a



monitorare l'efficacia degli interventi affinché siano messi in atto per il tempo strettamente necessario.

Recupero e potenziamento

L'Istituto progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti, attivando percorsi formativi personalizzati. Nella scuola secondaria si organizzano pause didattiche di sospensione delle attività ordinarie che prevedono la strutturazione di moduli di recupero per gli allievi con carenze e di moduli di potenziamento per gli altri allievi. In relazione alle situazioni di disagio sociale e di svantaggio linguistico-culturale, per favorire l'inclusione e l'integrazione sia nella quotidianità del lavoro scolastico, sia con gli interventi trasversali curricolari, si propongono diversi percorsi progettuali specifici.

Inoltre, vengono implementate attività formative extracurricolari in orario pomeridiano di supporto scolastico allo studio, laboratori, uno sportello di ascolto per i docenti, alunni, genitori della scuola secondaria di primo grado; percorsi di Italiano L2 per stranieri.

Al fine di incentivare le potenzialità di alunni particolarmente dotati l'Istituto organizza numerose iniziative e attività come concorsi interni ed esterni, pubblicazione di lavori sul sito della scuola.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL



Associazioni
Famiglie
Municipio

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il Piano Educativo Individualizzato (PEI) è il documento programmatico nel quale viene descritto il progetto globale predisposto sulla base del funzionamento dello studente con disabilità, stilato congiuntamente dai docenti della classe dell'alunno in collaborazione con la famiglia, con le figure professionali specifiche, gli operatori socio-sanitari e le unità di valutazione multidisciplinare, entro il mese di novembre. Il nuovo modello PEI si articola in una prospettiva bio-psico-sociale, che tende a valorizzare l'alunno dal punto di vista del funzionamento nei vari contesti di vita e dell'influenza che tali contesti esercitano. Consente di coordinare i progetti riabilitativo, didattico e sociale individualizzati, è redatto sulla base delle indicazioni fornite dal Profilo di Funzionamento atto successivo alla certificazione e in assenza di quest'ultimo dal Profilo Dinamico Funzionale (PDF), e alla Diagnosi Funzionale (DF), compilato in sede di GLO, in condivisione tra gli operatori socio-sanitari, i docenti, i famigliari. La DF fornisce la compromissione funzionale psico-fisica dell'alunno in situazione di disabilità, Il PDF indica le caratteristiche fisiche, psichiche e socio-affettive dell'alunno, evidenziando sia le difficoltà di apprendimento, conseguenti alla situazione di disabilità e le possibilità di recupero, sia le capacità possedute da sostenere, sollecitare e progressivamente rafforzare e sviluppare nel rispetto delle esigenze peculiari della persona. L'equipe per redigere il PEI utilizza il format ministeriale del DM 153/2023, articolato in sezioni, ognuna delle quali approfondisce aspetti salienti della progettazione in funzione inclusiva: 1. la conoscenza dell'alunno attraverso l'apporto documentato dalla famiglia, della sua storia personale, il pregresso scolastico, le attività extrascolastiche e gli attuali aspetti organizzativi della classe in cui è inserito; 2. Le quattro dimensioni di progettazione didattica: a) dimensione della relazione, dell'interazione e della socializzazione b) dimensione della comunicazione del linguaggio c) dimensione dell'autonomia e dell'orientamento d) dimensione neuropsicologica e dell'apprendimento 3. la conoscenza degli interventi erogati da altri servizi (sanitari, sociali, territoriali) sia in orario scolastico che



extrascolastico; 4. barriere e facilitatori (punti di forza e di debolezza) e i prevedibili livelli di sviluppo definiti in obiettivi a medio e a lungo termine, le strategie metodologico didattiche, gli strumenti e le modalità di verifica; 5. la formulazione della programmazione didattico-disciplinare; 6. la verifica periodica e finale del piano educativo individualizzato, apportando, se necessario, opportune revisioni.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il Piano Educativo Individualizzato è elaborato e approvato dal GLO, con la collaborazione di tutti i soggetti coinvolti nel percorso formativo: gruppo docente della classe, genitori o tutore, operatori socio-sanitari figure professionali specializzate.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia, come prima agenzia educativa, è chiamata a condividere la responsabilità formativa all'interno di un rapporto scuola – famiglia improntato sul confronto. La famiglia è chiamata a realizzare un progetto educativo condiviso che permette di definire gli obiettivi operativi utili per il raggiungimento dei risultati riferiti alle quattro dimensioni. La famiglia e la scuola, si devono percepire come interlocutori competenti dove le reciproche potenzialità favoriscono la crescita degli alunni. Il dialogo con la famiglia consiste quindi nell'ascolto attivo costruttivo e coltivato per tutta la durata del ciclo scolastico. La componente genitori è attivamente coinvolta nelle riunioni del GLL, nei GLO operativi e negli incontri tecnici per gli alunni BES senza disabilità certificata. Condividono e sottoscrivono i PDF, PEI, PDP e sono orientati dagli operatori scolastici ad eventuali approfondimenti diagnostici riferiti a problematiche che li richiedano.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante
- Sportello d'ascolto



Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili



Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

ALUNNI CON DISABILITÀ O CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO La valutazione è riferita al raggiungimento degli obiettivi indicati nel PEI o nel PDP. Attraverso prove di verifica specifiche individualizzate e/o semplificate, concordate con l'insegnante di classe, si misura il raggiungimento degli obiettivi disciplinari al livello stabilito per l'alunno, esplicitando i tempi e la durata dei momenti di verifica, le modalità ed i livelli di autonomia richiesti all'alunno. Nel documento di valutazione non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento del programma.

ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI Alunni stranieri neo arrivati in Italia. I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale, in quanto soggetti all'obbligo d'istruzione ai sensi dell'articolo 45 del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani. Per gli alunni inseriti nel corso dell'anno, si dovrà privilegiare la valutazione formativa rispetto a quella certificativa, prendendo in considerazione il percorso dell'alunno, i passi realizzati, gli obiettivi possibili, la motivazione e l'impegno e, soprattutto, le potenzialità di apprendimento dimostrate al fine di effettuare una previsione di sviluppo dell'alunno. Nel documento di valutazione non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento del programma. Alunni con disturbi clinicamente fondati ma non ricadenti nelle previsioni della L.



104/92 e della L. 170/2010; alunni con particolari difficoltà di apprendimento. Nel caso in cui un disturbo non meglio specificato con una "diagnosi" o una difficoltà nell'apprendimento di carattere stabile abbia indotto il Consiglio di classe e/o il team dei docenti a formulare un Piano Didattico Personalizzato al fine di valutare l'efficacia di particolari strategie didattiche, la verifica e la valutazione dell'alunno terrà conto di tale situazione. Nel documento di valutazione non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento del programma.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Gli alunni BES effettuano tutte le attività programmate per il passaggio da un grado scolastico all'altro insieme alla classe di appartenenza. Al fine di raccordare il percorso formativo che segue, vengono organizzati GLO operativi o incontri tecnici ai quali partecipano i docenti dei diversi gradi d'istruzione coinvolti. La famiglia dell'alunno con disabilità, alla fine del ciclo d'istruzione, viene supportato nella scelta della istituzione scolastica rispondente alla situazione specifica dell'alunno.

Approfondimento

Progettazione e cura degli spazi inclusivi.

Vengono realizzati spazi adeguati e proiettati verso una ricerca più flessibile e concreta, necessaria per svolgere le attività. Vale a dire un luogo-spazio-fisico che racchiuda tutte le componenti che delineano un contesto inclusivo e migliorativo del processo di apprendimento. Massima cura su tutto ciò riguarda sia l'arredo specifico, sia gli strumenti didattici e digitali, sia le librerie didattiche dedicate, tutti i mediatori logico-matematici e linguistici di supporto e tutti gli strumenti didattici necessari per configurare un ambiente di speciale attività quotidiana.

Tenuto conto che nel nostro Istituto sono presenti alunni che possono necessitare della somministrazione del farmaco salvavita, in seguito agli incontri di formazione effettuati dal personale sanitario della ASL Roma 3 è stata redatta una procedura che viene pubblicata di seguito, unitamente al PAI d'Istituto.



Allegato:

PAI verifica 23-24 e obiettivi 24-25 - procedura somministrazione farmaco salvavita.pdf



Aspetti generali

L'Istituto ha una struttura organizzativa consolidata.

Il Dirigente Scolastico assicura la gestione unitaria dell'istituzione scolastica predisponendo gli strumenti attuativi del Piano dell'Offerta Formativa, promuove e sviluppa l'autonomia sul piano gestionale e didattico, promuove l'esercizio dei diritti costituzionalmente tutelati, quali il diritto all'apprendimento degli alunni, la libertà di insegnamento dei docenti, la libertà di scelta educativa da parte delle famiglie. Ha la legale rappresentanza dell'istituzione scolastica, è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio. Nel rispetto delle competenze degli organi collegiali scolastici, ha autonomi poteri di direzione, coordinamento e valorizzazione delle risorse umane. In particolare, organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia formative ed è titolare delle relazioni sindacali.

Il Dirigente è supportato da uno staff di direzione ovvero da n. 2 collaboratori ed altre figure di sistema come i coordinatori di plesso, le funzioni strumentali ed i coordinatori delle macro aree del POF. La politica perseguita dal Dirigente e dal suo staff è quella del miglioramento incrementale ovvero dell'autoanalisi costante al fine di individuare i punti di forza ed i punti di debolezza dell'organizzazione. Questa metodologia propone un cammino per piccoli passi, compiuto attraverso il contributo di gruppi che affrontano e risolvono le eventuali criticità procedendo per priorità.

Gli uffici amministrativi ed il personale ausiliario, coordinati dal Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi, sono orientati al funzionamento unitario della scuola, coerentemente con le linee del POF.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	n. 2 collaboratori del DS svolgono funzioni vicarie del DS; COMPITI: - sostituzione del Dirigente Scolastico in caso di assenza o impedimento; - verbalizzazione delle riunioni del Collegio dei Docenti; - collaborazione nella ordinaria gestione dell'orario di servizio del personale docente; - sostituzione dei docenti assenti nei casi in cui non risulta possibile nominare il supplente; - gestione dei permessi e dei recuperi; - collaborazione nelle procedure annuali di elezione degli organi collegiali; - collaborazione nelle procedure di adozione dei libri di testo; - collaborazione nelle procedure legate agli adempimenti di inizio e fine anno scolastico; - collaborazione nella gestione e organizzazione dell'istituto (avvisi, bacheca, adesioni assemblee sindacali, diffusione di materiale informativo, raccolta cedole librerie).	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	E' composta dai Collaboratori del DS, dai Referenti di plesso, dalle Funzioni Strumentali, dai Coordinatori di macro aree progettuali, dall'Animatore Digitale. Lo Staff partecipa alla revisione dei documenti dell'Istituzione ed alle riunioni predisposte al fine di condividere le	12



	linee organizzative e la progettualità dell'istituzione.	
Funzione strumentale	1. Gestione e coordinamento del Piano dell'Offerta Formativa 2. Coordinamento degli interventi per gli alunni 3. Autovalutazione e miglioramento 4. Coordinamento della Didattica Digitale	4
Responsabile di plesso	1. Collaborazione nella gestione e organizzazione delle attività della scuola dell'infanzia. 2. Collaborazione nella gestione e organizzazione delle attività della scuola secondaria.	2
Animatore digitale	1. FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica. 2. COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa. 3. CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche	1



	in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.	
Team digitale	Supporto alle azioni implementate dall'animatore digitale.	3
Coordinatori di macro aree progettuali	1. Progetti di supporto all'educazione civica. 2. Coordinamento della continuità e dei laboratori. 3. Sostegno ai docenti. 4. Coordinamento del servizio psicopedagogico nella scuola secondaria. 5. Coordinamento del servizio psicopedagogico nella scuola dell'infanzia.	5
Referente per il contrasto al cyberbullismo	Promozione e coordinamento delle iniziative specifiche per la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo e per la sensibilizzazione della comunità scolastica agli altri rischi legati all'uso della Rete (hate speech, dipendenza da internet e giochi online, grooming), avvalendosi della collaborazione di enti esterni e della Polizia di Stato (progetto "Scuole sicure" della Questura di Roma). Raccolta di eventuali segnalazioni di casi sospetti o accertati di bullismo e/o cyberbullismo e collaborazione alla gestione del caso con il docente che ha effettuato la segnalazione secondo la procedura illustrata nella Epolicy deliberata del progetto Generazioni Connesse.	1
Team per la prevenzione e la gestione degli episodi di Bullismo e di Cyberbullismo	Team per la prevenzione e la gestione degli episodi di bullismo e di cyberbullismo, al quale riferirsi al verificarsi di episodi che possano essere ricondotti a tale casistica. Programma, nel corso dell'anno, incontri per la sensibilizzazione e la formazione di docenti e genitori.	5



Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	<p>Il docente supporta l'attività educativa nelle sezioni in cui sono inseriti gli alunni con bisogni educativi speciali con attività legate alla biblioteca scolastica.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento	1

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	<p>n. 2 posti di sostegno per favorire l'inclusione nelle classi che accolgono alunni con grave disabilità o più alunni con disabilità o con bisogni educativi speciali di cui 1 per coordinamento del servizio psicopedagogico; n. 1 posto comune per supporto nelle classi con alunni con bisogni speciali; n. 1 posto comune per l'insegnamento dell'attività alternativa; n. 1 posti comune per il prolungamento del tempo scuola nelle classi a tempo ordinario e per garantire il doppio organico nel tempo pieno. n. 1 per supporto organizzativo alla scuola</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Sostegno• Organizzazione	6



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

ADMM - SOSTEGNO	Referente per l'inclusione degli alunni in condizione di disabilità e con bisogni educativi speciali per n. 6 ore ed insegnamento nelle classi con alunni disabili per n. 12 ore. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Organizzazione	1
-----------------	--	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Il Direttore coadiuva il DS nelle proprie funzioni organizzative e amministrative.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://family.axioscloud.it/Secret/RELogin.aspx>

Pagelle on line <https://family.axioscloud.it/Secret/RELogin.aspx>

Modulistica da sito scolastico <https://www.iccalderinituccimei.edu.it/modulistica-famiglie/>

Comunicazioni all'utenza tramite albo online

https://www.trasparenzascuole.it/Public/APDPublic_ExtV2.aspx?CF=80233190588



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Progetto Frutta e Verdura nella scuola

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Enti di ricerca
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner nella convenzione

Approfondimento:

Per quanto riguarda la descrizione delle attività, degli obiettivi formativi e delle competenze attese vedasi il capitolo "Offerta Formativa", paragrafo "Iniziative di ampliamento curricolare".

Denominazione della rete: Formazione di Ambito 10



Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali
• Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole
• Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento:

la Finalità della rete dell'ambito X per la formazione è quella di armonizzare le azioni formative che il singolo docente realizza individualmente nella propria comunità professionale e di

ricerca. La rete sostiene diverse azioni per favorire l'innalzamento della qualità dei percorsi formativi, introducendo linee guida, regole e incentivi perché i percorsi offerti e organizzati dalle scuole possano diventare

prototipi e riescano a massimizzare il proprio impatto sul capitale professionale e sociale di tutta la scuola.

Denominazione della rete: Attività di tirocinio/TFA

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner nella convenzione

Approfondimento:

L'Istituto é accreditato presso il MIUR per accogliere i tirocinanti dei percorsi di laurea magistrale, nei percorsi di TFA, e nei corsi destinati al conseguimento della specializzazione sul sostegno. Le convenzioni sono attive con varie Università.

Denominazione della rete: Unplugged - Progetto interistituzionale - Accordo di programma con ASLRM3

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- ASL



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Scuola partner

Approfondimento:

Referente ASLRM 3:

Dott. Giuseppe Anastasi

Il progetto si rivolge agli studenti di seconda (secondaria) ed è un programma per la prevenzione dell'uso di tabacco, alcool e droghe. Unplugged mira a migliorare il benessere e la salute psicosociale dei ragazzi attraverso il riconoscimento ed il potenziamento delle abilità personali e sociali necessarie per gestire l'emotività e le relazioni sociali, e per prevenire e/o ritardare l'uso di sostanze.

Denominazione della rete: Progetto Roma scuole aperte il pomeriggio, la sera e nei week end

Azioni realizzate/da realizzare

- Ampliamento offerta formativa in orario extracurricolare: Corsi Italiano L2 primaria, Laboratori di teatro, Laboratorio di Cinematografia, Cineforum, Uscite didattiche storico-artistiche e naturalistiche, Corso di scacchi, Officina della conoscenza

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato,



di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Contraente accordo convenzionale

Approfondimento:

Accordo convenzionale stipulato tra Roma Capitale e l'Istituto Calderini-Tuccimei

Accordo convenzionale stipulato tra l'Istituto Calderini-Tuccimei e l'Accademia Internazionale Santa Rita

Accordo convenzionale stipulato tra l'Istituto Calderini-Tuccimei e la Cooperativa Assistenza e Territorio

Trattasi del progetto finanziato da Roma Capitale rivolto alle scuole del territorio di Roma Capitale per sostenere progetti di ampliamento dell'offerta formativa, nell'ambito della progettazione di Roma capitale dal nome "Scuole aperte il pomeriggio, la sera e nei weekend - a.s. 2024-2025".

Denominazione della rete: Progetto Latte nelle scuole

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Enti di ricerca
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

partner nella convenzione

Approfondimento:

Per quanto riguarda la descrizione delle attività, degli obiettivi formativi e delle competenze attese vedasi il capitolo "Offerta Formativa", paragrafo "Iniziativa di ampliamento curricolare".



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Corso di formazione sulla Sicurezza

Il Corso di Formazione per Lavoratori (Rischio Medio) nel campo dell'istruzione assolve agli obblighi indicati nel D.lgs 81/08, T.U. Sicurezza, D.lgs 160/09 e agli aggiornamenti dell'ultimo accordo Stato Regioni in materia di prima formazione dei lavoratori. Per consentire al personale scolastico di ottemperare al proprio obbligo di formazione si erogheranno, presso questa istituzione: corsi di formazione di 12 ore e corsi di aggiornamento di 6 ore sulla sicurezza, corsi di formazione e di aggiornamento per addetti all'emergenza ed al primo soccorso.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

docenti di ogni ordine e grado

Modalità di lavoro

• Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: INNOVATIVE ROUTES: STEM E MULTILINGUISMO". PNRR STEM E MULTILINGUISMO di



cui al DM 65/2023.

REALIZZAZIONE DI PERCORSI FORMATIVI ANNUALI DI LINGUA E DI METODOLOGIA PER DOCENTI. · CORSO INGLESE DOCENTI LIVELLO B1 · CORSO INGLESE DOCENTI LIVELLO B2 . CORSO DI METODOLOGIA CLIL

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze di lingua straniera

Destinatari

Tutti i docenti di ogni ordine e grado

Modalità di lavoro

• Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

PNRR D.M.65/2023

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

PNRR D.M.65/2023

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE E SVILUPPO PER UNA SCUOLA CONNESSA": DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA E FORMAZIONE ALLA TRANSIZIONE DIGITALE DEL PERSONALE SCOLASTICO di cui al DM 66/2023

PERCORSI DI FORMAZIONE SULLA TRANSIZIONE DIGITALE: 1. KIT APP PER LA DIDATTICA 2. DIGITAL STORYTELLING PER LA DIDATTICA 3. STRUMENTI PER IL COOPERATIVE LEARNING 4. CODING PER INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA 5. STRUMENTI PER L'AGGIORNAMENTO DELLE COMPETENZE



DIGITALI NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE 6. TECNOLOGIE DIGITALI PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA LABORATORI DI FORMAZIONE SUL CAMPO: 1. DIGITAL STORYTELLING 2. CODING INFANZIA E PRIMARIA 3. CODING SECONDARIA 4. GENIALY 5. EDPUZZLE 6. PADLET 7. CANVA 8. STRUMENTI COLLABORATIVI FINALIZZATI ALLA COMPILAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE PER L'INCLUSIONE PER INFANZIA E PRIMARIA 9. STRUMENTI COLLABORATIVI FINALIZZATI ALLA COMPILAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE PER L'INCLUSIONE PER LA SECONDARIA

Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari Tutti i docenti di ogni ordine e grado

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete PNRR D.M.66/2023

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

PNRR D.M.66/2023



Piano di formazione del personale ATA

Corso di formazione sulla Sicurezza

Descrizione dell'attività di formazione La partecipazione alla gestione dell'emergenza, del primo soccorso e uso del defibrillatore

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Scuola Superiore di Sicurezza

FORMAZIONE E SVILUPPO PER UNA SCUOLA CONNESSA": DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA E FORMAZIONE ALLA TRANSIZIONE DIGITALE DEL PERSONALE SCOLASTICO di cui al DM 66/2023

Descrizione dell'attività di formazione STRUMENTI PER L'AGGIORNAMENTO DELLE COMPETENZE DIGITALI NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Destinatari Personale ATA, segreterie scolastiche



Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

ARTEDO ACADEMY SRL